



Piano Sociale di Zona

Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese,
Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro



Osservatorio sulla povertà e il disagio sociale

Quinto rapporto sulla domanda sociale

Monitoraggio delle richieste di servizi sociali dell'Ambito territoriale
di Garbagnate Milanese - 2010-2012



a cura di Giovanni Bursi e Simona Melli
Maggio 2013

Ufficio di Piano: Piazza Santuario 15 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02 99073750 mail: pdz@comune.garbagnate-milane.se.mi.it

Servizi sociali camaleontici: cambiare pelle rimanendo se stessi

Come il Camaleonte, che cambia colore per mimetizzarsi nell'ambiente senza cambiare identità, anche i Servizi Sociali sono chiamati a cambiare pelle per rispondere sempre meglio ad domanda sociale in cambiamento, senza perdere la propria identità.

Introduzione metodologica

Dopo il *Terzo rapporto sulla domanda sociale* (giugno 2010) e il *Quarto rapporto sulla domanda sociale*, che riportavano e analizzavano i dati relativi alla domanda di servizi sociali negli anni 2008-2009 e 2010-2011 viene ora presentato il *Quinto rapporto sulla domanda sociale*, che presenta i dati relativi all'anno 2012 in comparazione con le annualità precedenti.

Dal punto di visto metodologico, il presente rapporto ribadisce la scelta relativa alla raccolta di dati sulla *domanda sociale consolidata* al fianco di quelli riferiti alla *nuova domanda sociale*. Se la *nuova domanda sociale* riguarda coloro che si affacciano alla porta dei servizi sociali per la prima volta, la *domanda sociale consolidata* afferisce, per contro, a coloro che hanno già avuto contatti con i servizi sociali o, in altri termini, a coloro che hanno già avuto risposte puntuali o sostegni concreti alle loro richieste d'aiuto; sono coloro che, in un'accezione qualitativamente estensiva, possono essere considerati parte costitutiva dell'utenza dei servizi e che presentano quella che appunto abbiamo definito come una *domanda sociale consolidata*.

La presente lettura dei dati intende mettere a valore la scelta metodologica effettuata e illustra i dati dell'Osservatorio evidenziando cambiamenti, novità e conferme sia della *nuova domanda sociale* sia della *domanda sociale consolidata*.

1. La qualificata devoluzione della domanda sociale

All'interno del territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese, si registra nel periodo 2010-2012 una devoluzione della domanda sociale di circa 20 punti percentuali. Si passa, infatti, dalle 1.875 richieste del 2010 alle 1.495 del 2011 per poi consolidarsi sulle 1.506 unità nel 2012 con una diminuzione relativa che si attesta intorno appunto ai 20 punti percentuali (cfr. Tab. 1 – Andamento della domanda sociale dell'Ambito di Garbagnate Milanese (2010-2012)).

Tab. 1 – Andamento della domanda sociale per Anno e Comune (2010-2012)

COMUNE	2010	2011	2012	2010	2011	2012
	V.A.	V.A.	V.A.	Variaz.	Variaz.	Variaz.
Baranzate	134	110	107	100,00	82,09	79,85
Bollate	222	227	207	100,00	102,25	93,24
Cesate	119	119	98	100,00	100,00	82,35
Garbagnate	303	228	267	100,00	75,25	88,12
Novate	213	149	155	100,00	69,95	72,77
Paterno	546	377	407	100,00	69,05	74,54
Senato	188	157	170	100,00	83,51	90,43
Solaro	150	128	95	100,00	85,33	63,33
TOTALE	1.875	1.495	1.506	100,00	79,73	80,32

Fonte: Osservatorio sulla povertà e il disagio sociale – Ambito territoriale Garbagnate Milanese - 2013

Si tratta – come vedremo nel corso del rapporto – di una domanda che sembra cambiare forma più che diminuire, e che chiede ai Servizi di ridefinirsi per continuare ad essere efficaci ed efficienti.

In particolare, come emerge dai dati presentati nel **Quarto rapporto sulla domanda sociale**, cambiano le tipologie di target che pongono domande ai Servizi (**cap. 2**) e si modificano di conseguenza anche le tipologie di richieste presentate (**cap. 3**). Sono cambiamenti sostanziali che, se confermati nel medio periodo, richiederanno ai Servizi quel continuo processo di adattamento, già iniziato in passato, volto a rinnovare continuamente la relazione tra domanda e offerta di servizi (**cap. 4**) dentro ad un quadro di strumenti e di lavoro di innovazione sociale (**cap. 5**).

2. Vecchi target, nuove strategie d’azione

La riduzione/trasformazione della domanda sociale trova nel cambiamento di target una sua prima chiara risposta. Nel periodo oggetto dell’analisi, infatti, sembra registrarsi un riassetto della tipologie di target ed un conseguente riposizionamento delle stesse probabilmente a seguito di un radicale cambiamento delle condizioni di vita imposte dalla recente crisi economica.

In particolare, i principali cambiamenti della domanda sociale risultano essere i seguenti:

- ☒ aumenta la domanda sociale posta da adulti che, passando dall’11,04% del 2010 al 15,40% del 2012, vede un aumento di circa 4 punti percentuali con un variazione incrementale del 40% circa;
- ☒ diminuisce la domanda posta da anziani che, passando dal 32,7% del 2010 al 28,13% del 2012, subisce una contrazione del 4% che equivalgono a circa 15 punti percentuali rispetto alla rilevanza di tale forma di domanda sociale;
- ☒ diminuisce, infine, anche la domanda sociale relativa al target stranieri: una riduzione di 3 punti e mezzo in termini percentuali che si traduce, rispetto al questa tipologia di domanda; in una riduzione relativa del 70% circa (dal 4,83% del 2010 all’1,43% del 2012).

Tab. 2 – Andamento della domanda sociale per Tipologia e Anno (2010-2012)

COMUNE 2010	2011	2012	2010	2011	2012	
	V.%	V.%	V.%	Variaz.	Variaz.	Variaz.
Adulti	11,04	15,24	15,40	100,00	138,04	139,49
Anziani	32,70	31,25	28,13	100,00	95,57	86,02
Disabili	14,78	16,21	15,18	100,00	109,68	102,71
Emargin. e Dip.	2,35	2,44	2,47	100,00	103,83	105,11
Immigrazione	4,83	2,10	1,43	100,00	43,48	29,61
Minori e Famiglia	32,10	30,23	35,19	100,00	94,17	109,63
Salute mentale	2,07	2,50	2,06	100,00	120,77	99,52
Non risposta	0,13	0,03	0,14	100,00	23,08	107,69
TOTALE	100,00	100,00	100,00			

Fonte: Osservatorio sulla povertà e il disagio sociale – Ambito territoriale Garbagnate Milanese - 2013

Diverse sono le ragioni che soggiacciono a tale cambiamento e che vanno nella direzione non tanto di una riduzione della domanda sociale in sé, quanto, piuttosto, di una devoluzione della stessa. Non si tratterebbe, in altri termini, di una vera e propria riduzione della domanda – d'altronde innumerevoli ricerche dimostrano come la domanda *espresa* sia solo una parte della più vasta parte della domanda sociale che rimane appunto *latente* – ma piuttosto di una sua *devoluzione* verso altri destinatari rispetto ai Servizi sociali, una sorta di ritorno alla famiglia e alla solidarietà intra-familiare (un esempio potrebbe essere rappresentato dai figli maggiorenni che, rimasti senza lavoro, si impegnerebbero nella gestione dei propri genitori non autosufficienti) se non ad altre forme di solidarietà sociale (si pensi al volontariato o altre forme di solidarietà non formale). In effetti, le differenti condizioni di vita delle famiglie (che si ritrovano senza o con meno lavoro, senza o con meno soldi e, comunque, con più tempo a disposizione) producono una modifica del comportamento di solidarietà familiare che attiva un ritorno alla famiglia e quindi alla gestione diretta del bisogno familiare con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della relazione tra domanda e offerta di servizi, come vedremo in seguito.

Una riflessione specifica merita poi il tema dell'immigrazione ed il cambiamento della domanda sociale degli stranieri: oggi essi risultano essere evidentemente più integrati rispetto al passato e questo modifica sostanzialmente le loro esigenze che non sono più connesse alla condizione di extracomunitari – che li portava a chiedere servizi connessi ai permessi di soggiorno, alle condizioni di vita precarie, ai rapporti con la famiglia nel paese d'origine ed altro –, ma relative piuttosto alla condizione di cittadini stranieri con famiglia – che li porta a chiedere aiuto rispetto alla relazione figli/scuola, al lavoro o alle conflittualità familiari. Un cambiamento di identità, verrebbe da dire, che si traduce in un cambiamento di prospettiva dei servizi che li vedono sempre meno come utenti-stranieri e sempre più come utenti-famiglie.

3. L'auto-gestione affettiva dei bisogni sociali

La devoluzione della domanda sociale nei termini indicati, inoltre si accompagna evidentemente con un cambiamento della tipologia di servizi richiesti, ovvero con una modifica del tipo di esigenze rappresentata ai servizi sociali.

In particolare, rispetto alla totalità delle segnalazioni di bisogni effettuate (che possono essere plurime rispetto alla singola persona portatrice di bisogno), si registrano come particolarmente significative le seguenti variazioni:

- ☒ diminuisce la richiesta di Intervento Domiciliare che passano dall'11,40% del 2010 al 6,66% del 2012; una riduzione dei circa 5 punti percentuali che in termini relativi corrisponde a quasi un dimezzamento dell'impatto di questo tipo di richiesta (-39,67%);
- ☒ aumentano le richieste inerenti il Servizio Sociale Professionale, che aumentano di quasi 4 punti percentuali (passano dal 10,60% del 2010 al 14,31% del 2012) per un aumento relativo pari al 35% delle domande poste;
- ☒ aumenta, infine, anche se più simbolicamente che sostanzialmente, le richieste connesse al Servizi Trasporto, che passano dall'1,95% del 2010 al 2,38% del 2012, e quelle connesse alle richieste di Servizi per l'infanzia, che passano dal 3,32% del 2010 al 4,12% del 2012; in questi due casi, si tratta di un aumento di appena mezzo punto percentuale su cifre percentuali molte basse che ma producono un incremento di circa il 20% (22,05% nel caso dei Trasporti e 24,10% nel caso dei Servizi per l'Infanzia) che risulta essere significativo in termini di analisi e di prospettive di programmazione dei servizi.

Tab. 3 – Andamento delle esigenze espresse per Tipologia e Anno (2010-2012)

COMUNE 2010	2011	2012	2010	2011	2012	
	V.%	V.%	V.%	Variaz.	Variaz.	Variaz.
Collocamento in residenza/sollievo	3,97	3,96	3,49	100,00	99,75	87,91
Problemi abitativi	7,61	6,31	7,79	100,00	82,92	102,37
Lavoro	5,20	4,61	5,95	100,00	88,65	114,42
Intervento domiciliare	11,04	10,64	6,66	100,00	96,38	60,33
Contributi economici	32,09	31,71	33,70	100,00	98,82	105,02
Servizio sociale professionale	10,60	13,40	14,31	100,00	126,42	135,00
Segretariato sociale	11,77	9,33	10,24	100,00	79,27	87,00
Trasporto	1,95	2,28	2,38	100,00	116,92	122,05
Servizi per l'infanzia	3,32	3,79	4,12	100,00	114,16	124,10
Pratiche di invalidità	0,74	1,17	0,86	100,00	158,11	116,22
Centri diurni/ ambulatoriali	1,84	1,05	1,00	100,00	57,07	54,35
Lavoro protetto e inserimento lavorativo	3,84	4,35	3,51	100,00	113,28	91,41
Segretariato sociale sanitario	1,30	1,17	0,75	100,00	90,00	57,69
Attività soc. utili e tempo libero	0,19	0,37	0,38	100,00	194,74	200,00
SFA-CDD-CSE- CDD	0,61	0,80	0,46	100,00	131,15	75,41
Inserimento nidi	0,26	0,23	0,25	100,00	88,46	96,15
Teleassistenza	0,85	0,92	0,61	100,00	108,24	71,76

Altro	2,82	3,91	3,54	100,00	138,65	125,53
TOTALE V.%.	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE V.A.	5.388	4.879	5.214			

Fonte: Osservatorio sulla povertà e il disagio sociale – Ambito territoriale Garbagnate Milanese - 2013

Il cambiamento registrato all'interno delle richieste poste dalla nuova domanda sociale si può leggere nei termini di un nuovo sistema di esigenze connesso al cambiamento dell'utenza come descritto precedentemente.

Infatti, l'aumento delle richieste connesse al Servizio Sociale Professionale mostra un aumento della complessità della domanda sociale, che non chiede solo informazioni qualificate come quelle fornite dal Segretariato sociale, ma richiede, anche, un sistema di risposte più qualificato e approfondito, una forma di consulenza tecnica per gestire in casa propria (chissà, forse per la prima volta!!) un problema – come quello dell'anziano non-autosufficiente, del bambino poco integrato o di una conflittualità profonda – che fino ad allora era stato delegato ai servizi sociali. Sembrano confermare questa ipotesi anche gli altri due dati citati: la diminuzione delle richieste di Interventi domiciliari (a fronte di una sostanziale stabilità delle richieste connesse al collocamento in residenza) che lasciano trasparire questa volontà all'auto-gestione (verrebbe da dire, affettiva ma non professionale) del problema; così come l'aumento delle richieste connesse al Trasporto confermano il bisogno di un supporto nella gestione di una bisogno complesso

È evidente, tuttavia, che la domanda sociale cambia anche in funzione dell'offerta di servizi, ed è giusto quindi ricordare che le modifiche nell'organizzazione dell'offerta di servizi imposte da questo periodo (meno risorse, maggiore preoccupazione per il mantenimento dell'esistente piuttosto che dell'apertura al nuovo, chiusura del Fondo non-autosufficienza, riduzione dell'organico, potenziamento dei servizi informativi, l'introduzione del voucher, sportelli filtro della domanda sociale, ...) hanno sicuramente inciso sul cambiamento della domanda sociale.

4. Una nuova relazione tra domanda e offerta sociale

Quanto emerso nel corso del rapporto sembra richiedere e proporre una nuova relazione tra la domanda sociale e l'offerta di servizi nella direzione di prospettare una nuova efficienza sociale ed una migliore qualità della vita delle famiglie, delle persone e degli operatori sociali.

Le famiglie, dentro questa crisi e dentro questa nuova situazione sociale, sembrano avere riscoperto un nuovo protagonismo nella gestione dei propri problemi; un nuovo protagonismo che, tuttavia, mette a nudo le loro nuove esigenze, i loro nuovi bisogni, potremmo dire le loro nuove incapacità di gestirsi in proprio i problemi fino a quel momento delegati. Parte dalle famiglie una nuova forma di aiuto, richieste nuove quali più consulenza, più trasporto, più risorse per gestirsi, se possibile, in casa ed in proprio le nuove esigenze sociali.

Da questo punto di vista, i servizi devono ancora una volta lentamente abituarsi a cambiare pelle, acquisendo quelle competenze e quelle informazioni che consentono ad utenti e, soprattutto, ai parenti degli utenti di gestirsi in proprio e con serenità il proprio problema; valorizzando quei servizi che rappresentano un supporto concreto per la famiglie nella gestione del problema (il trasporto, il pasto a casa, il pagamento della bolletta, la gestione di una crisi, la gestione della conflittualità, supporto psicologico mirato, ...).

La fase che si prospetta davanti può rappresentare una grande occasione per riflettere e modificare gli assetti di funzionamento della domanda sociale in trasformazione: si tratta di modificare gli assetti organizzativi in funzione di un maggiore protagonismo delle famiglie e delle persone nella gestione della propria domanda supportando con competenze diverse, idee nuove e relazioni rinnovate.

5. Proposte per il cambiamento camaleontico

In continuità con il lavoro svolto dall'Osservatorio in questi anni, si conferma anche da questi dati il percorso di innovazione sociale avviato, e si presentano di seguito in termini puramente esemplificativi ulteriori proposte volte a rendere ancora più efficiente (efficientare) il sistema dei servizi sociali del territorio, migliorando funzionalmente la gestione dei dati prodotti dall'Osservatorio e dei dati relativi ai servizi del territorio che trovano nel percorso di informatizzazione dei dati oggi in essere importanti potenzialità e risposte.

Rispetto a questa prospettiva, due sono gli obiettivi specifici che si potrebbero perseguire:

- Qualificare ulteriormente la gestione delle informazioni: finalizzare e qualificare la raccolta dei dati presso i Servizi Sociali del bacino territoriale per analizzare le caratteristiche delle persone che si rivolgono ai Servizi sociali e i bisogni espressi;
- Qualificare ulteriormente le competenze di gestione delle informazioni: finalizzare l'utilizzo dei dati dell'Osservatorio che di quelli relativi alla rete dei servizi, qualificando il sistema di informazioni e di relazioni al servizio segretariato sociale (o informatore sociale) .

Confronti su report statistici semestrali

- Elaborazione dei dati raccolti su base semestrale;
- Commento condiviso e piste di lavoro di miglioramento (metodo e contenuto);
- Diffusione dei report e delle piste di lavoro.

Qualificazione integrata degli strumenti di rilevazione

- Sviluppo del sistema informativo dei servizi nella direzione di renderlo più efficace e funzionale alle esigenze dell'ente;
- Qualificazione della scheda-contatto e della scheda-utente (integrate) in relazione al percorso di informatizzazione in atto;
- Revisione/aggiornamento delle schede necessarie per la raccolta statistica.

Produzione di mappe per il lavoro di rete

- Costruzione di una Mappa funzionale della rete dei servizi pubblici / privati a partire dalle aree di bisogno (*Mappa della rete per bisogno*)
- Mappa dei servizi organizzata servizi pubblici / privati per area di intervento/ente gestore (*Mappa della rete per gestore*)
- Costruzione di una Mappa funzionale della rete dei servizi pubblici / privati a partire dal target (*Mappa della rete per target*)

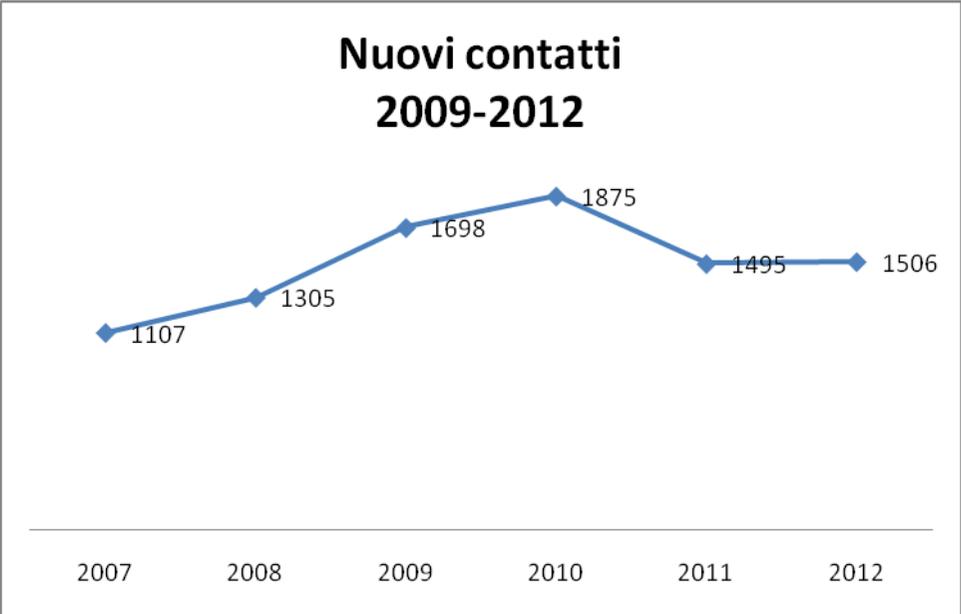
Messa a disposizione di strumenti per la gestione delle relazioni

- Mantenere la rete rispetto ai contenuti (informazioni e aggiornamento) e alle modalità di relazione
- Vademecum per l'informatore / segretariato sociale
- Griglie di lettura delle relazioni

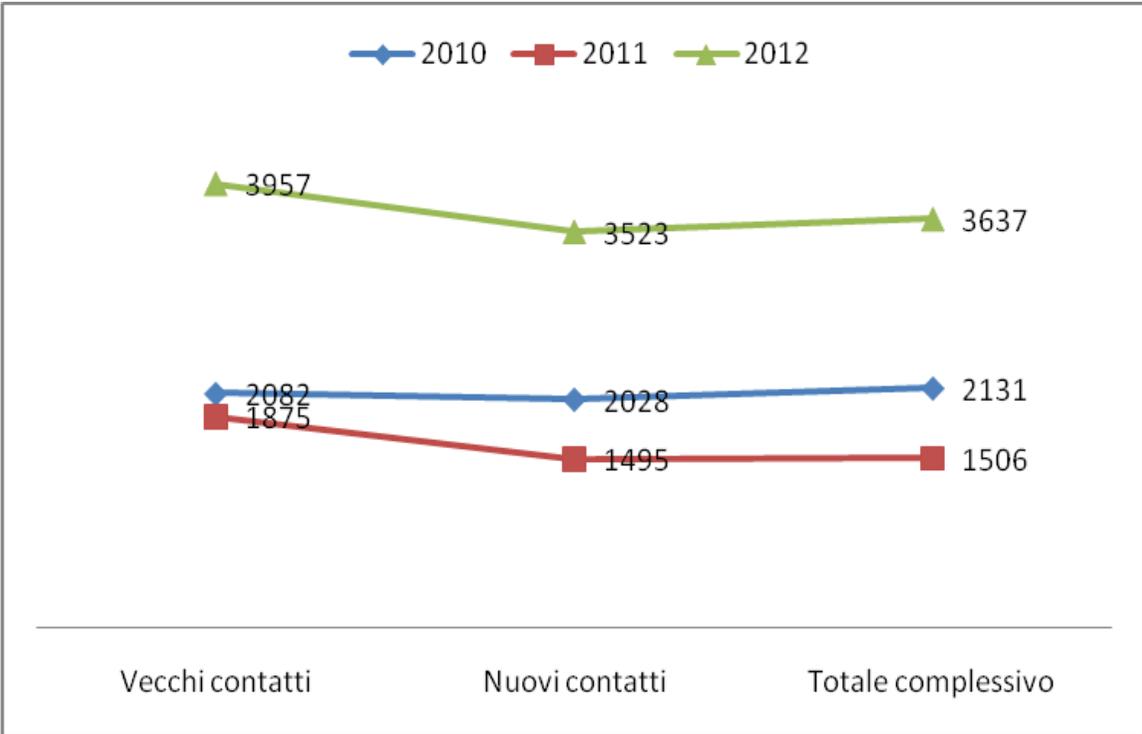
Comunicare efficacemente, strategicamente, essenzialmente

- Progettare modalità e strumenti informativi efficaci nella relazione con l'utenza
- Elementi di comunicazione sociale
- Profili di bisogni comunicativi

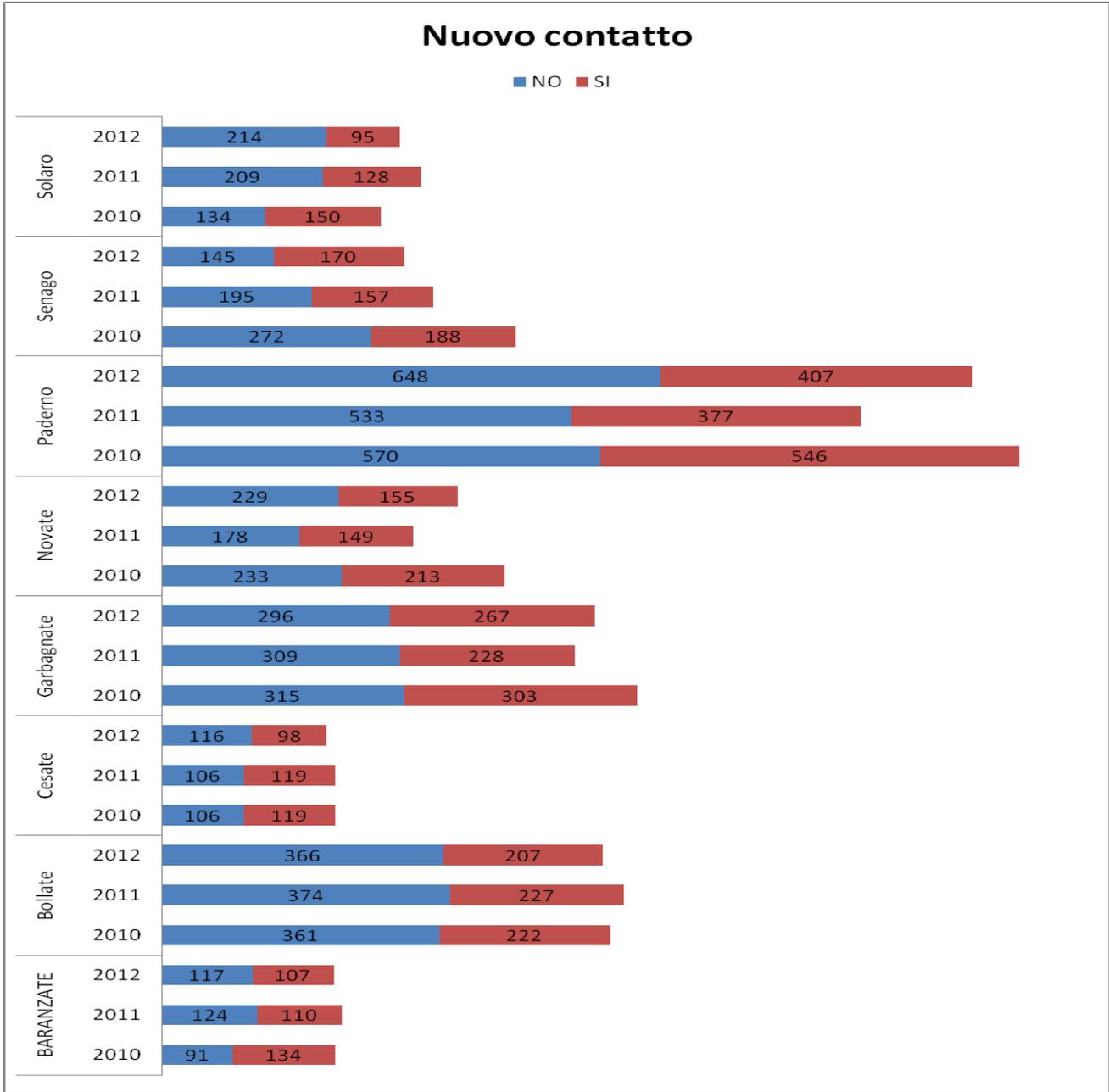
NUMEROSITA' TOTALE



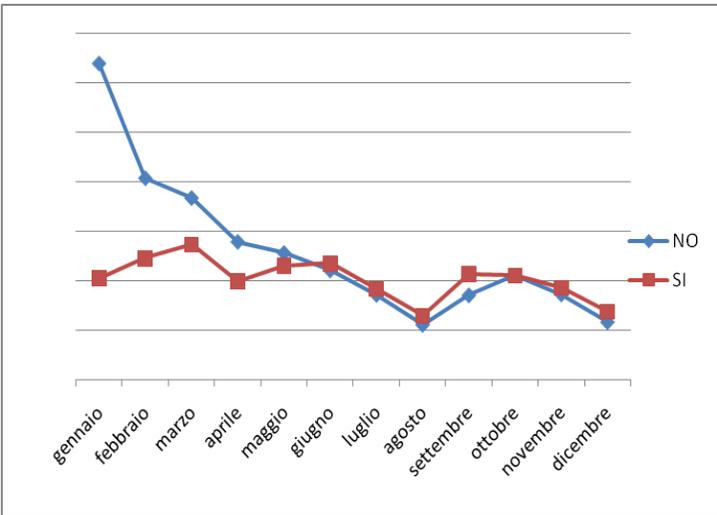
Nuovi contatti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Baranzate	68	88	91	134	110	107
Bollate	193	235	270	222	227	207
Cesate	61	97	124	119	119	98
Garbagnate	202	184	225	303	228	267
Novate	135	nr	195	213	149	155
Paderno	181	369	410	546	377	407
Senago	195	227	245	188	157	170
Solaro	72	105	138	150	128	95
<i>Totale complessivo</i>	<i>1107</i>	<i>1305</i>	<i>1698</i>	<i>1875</i>	<i>1495</i>	<i>1506</i>



Numerosità (nuovi+vecchi)	Totale contatti			Vecchi contatti			Nuovi contatti		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Baranzate	225	234	224	91	124	117	134	110	107
Bollate	583	601	573	361	374	366	222	227	207
Cesate	225	225	214	106	106	116	119	119	98
Garbagnate	618	537	563	315	309	296	303	228	267
Novate	446	327	384	233	178	229	213	149	155
Paderno	1116	910	1055	570	533	648	546	377	407
Senago	460	352	315	272	195	145	188	157	170
Solaro	284	337	309	134	209	214	150	128	95
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>	<i>2082</i>	<i>2028</i>	<i>2131</i>	<i>1875</i>	<i>1495</i>	<i>1506</i>



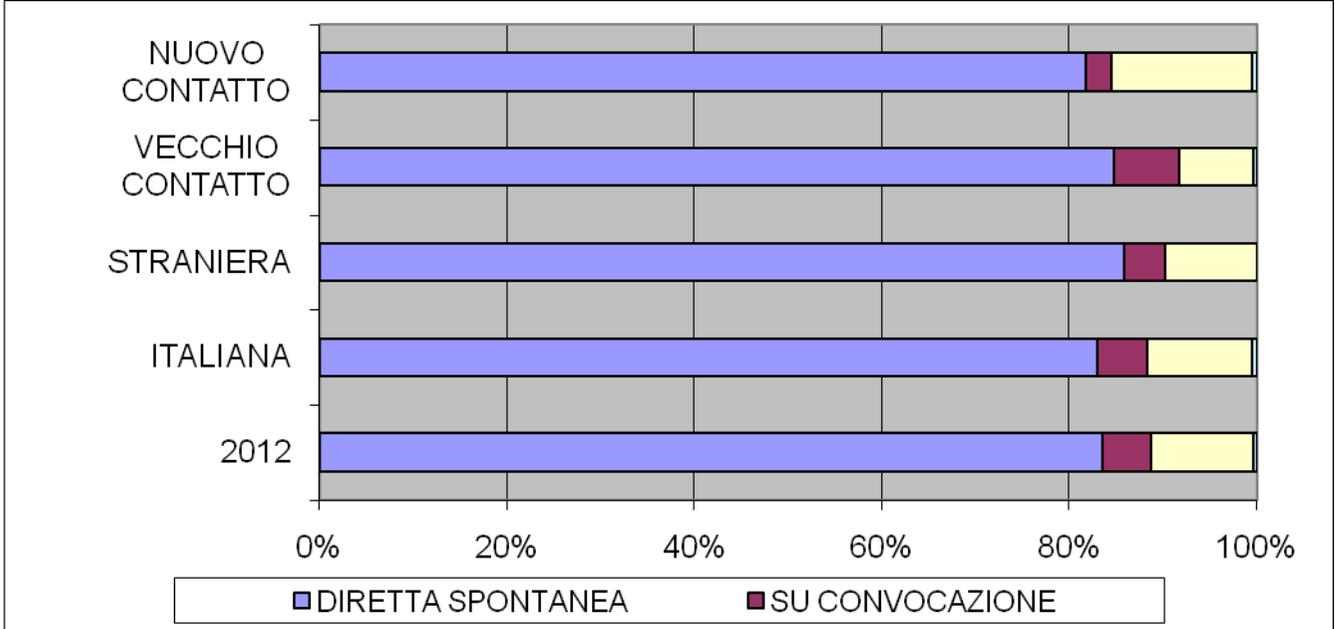
Mese compilazione	2010	2011	2012
gennaio	615	481	589
febbraio	420	449	434
marzo	454	400	424
aprile	333	282	337
maggio	350	292	328
giugno	344	274	291
luglio	249	237	221
agosto	158	160	160
settembre	292	242	232
ottobre	336	235	268
novembre	237	279	197
dicembre	163	192	149
NON RISPOSTA	6	0	7
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>



MODALITA' DI ACCESSO

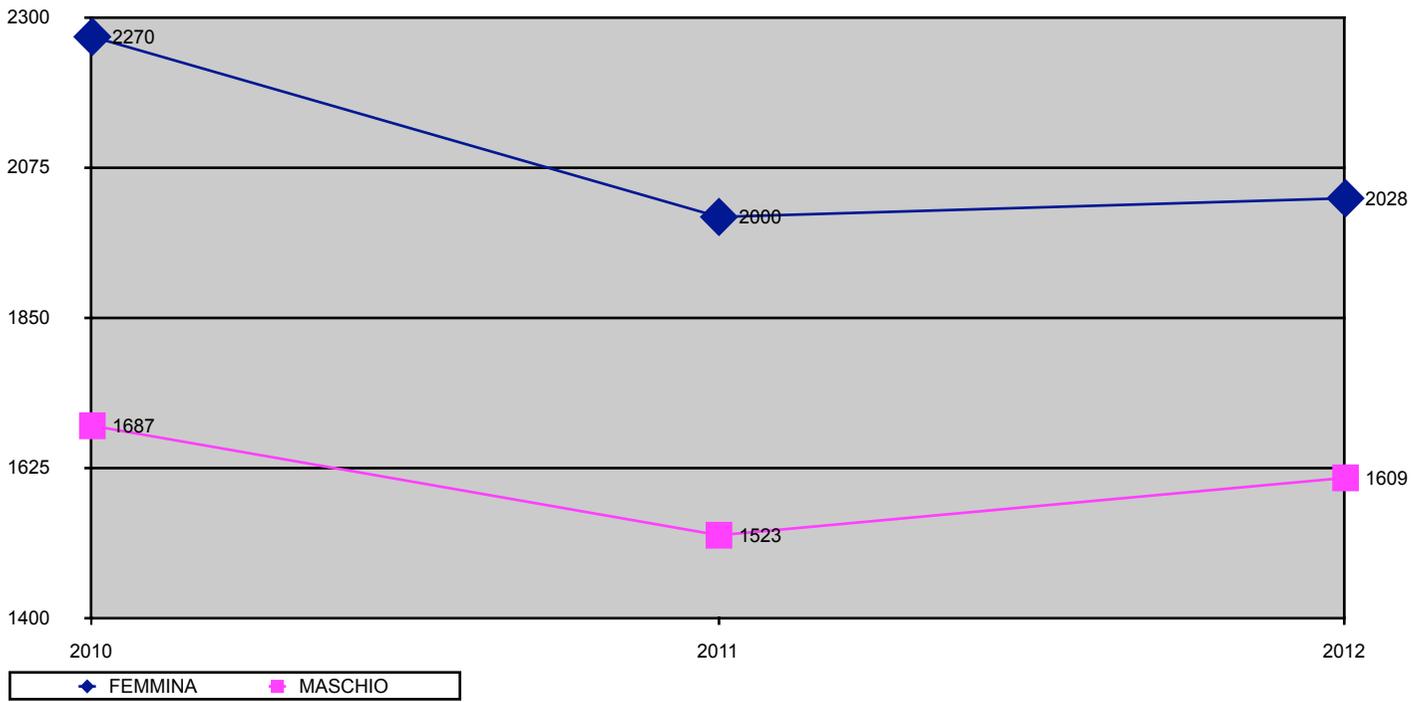
Modalità di accesso	2010	2011	2012
DIRETTA SPONTANEA	81,78%	79,76%	83,50%
NON RISPOSTA	0,03%	0,06%	0,05%
SU CONVOCAZIONE	5,21%	6,56%	5,11%
SU INDICAZIONE	11,95%	13,06%	10,94%
VISITA DOMICILIARE	1,04%	0,57%	0,38%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

	DIRETTA SPONTANEA	SU CONVOCAZIONE	SU INDICAZIONE	VISITA DOMICILIARE	<i>Totale complessivo</i>
2012	83,50%	5,11%	10,94%	0,38%	<i>100,00%</i>
ITALIANA	82,87%	5,30%	11,27%	0,49%	<i>100,00%</i>
STRANIERA	85,80%	4,44%	9,76%	0,00%	<i>100,00%</i>
VECCHIO CONTATTO	84,70%	6,85%	8,02%	0,33%	<i>100,00%</i>
NUOVO CONTATTO	81,81%	2,66%	15,07%	0,46%	<i>100,00%</i>

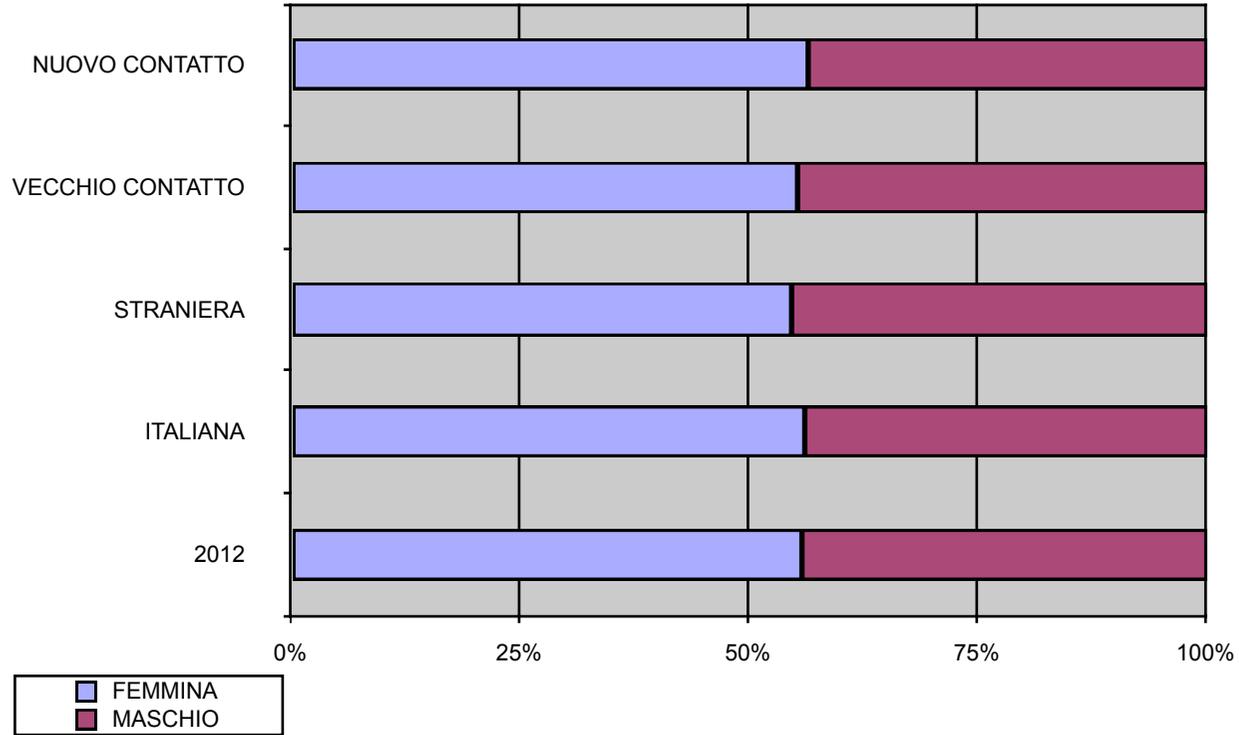


GENERE

Genere	2010	2011	2012
FEMMINA	57,37%	56,77%	55,76%
MASCHIO	42,63%	43,23%	44,24%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

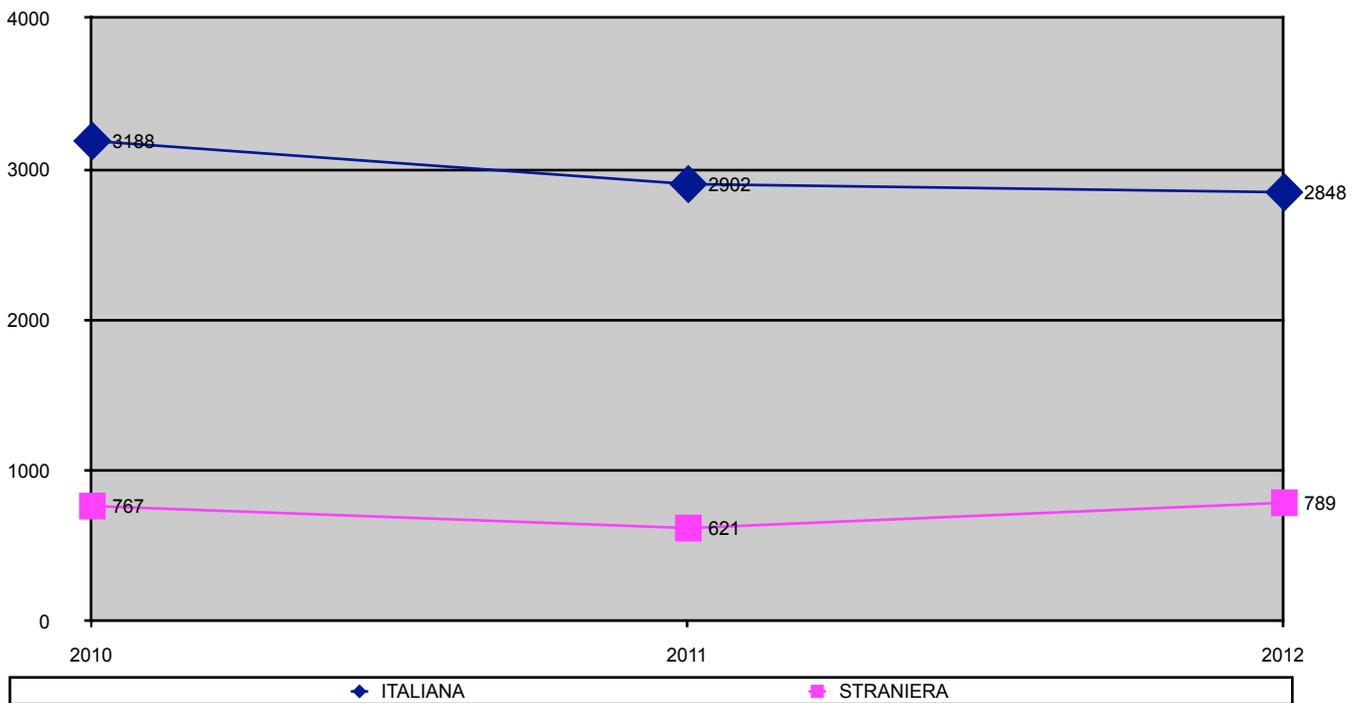


	FEMMINA	MASCHIO	Totale complessivo
2012	55,76%	44,24%	100,00%
ITALIANA	56,07%	43,93%	100,00%
STRANIERA	54,63%	45,37%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	55,28%	44,72%	100,00%
NUOVO CONTATTO	56,44%	43,56%	100,00%



CITTADINANZA

Cittadinanza	2010	2011	2012
ALTRO	0,05%	0	0
ITALIANA	80,57%	82,37%	78,31%
STRANIERA	19,38%	17,63%	21,69%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



	ITALIANI	STRANIERI	Totale complessivo
2012	78,31%	21,69%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	78,93%	21,07%	100,00%
NUOVO CONTATTO	77,42%	22,58%	100,00%

	VECCHIO CONTATTO	NUOVO CONTATTO	Totale complessivo
ITALIANI	59,06%	40,94%	100,00%
STRANIERI	56,91%	43,09%	100,00%
2012	58,59%	41,41%	100,00%

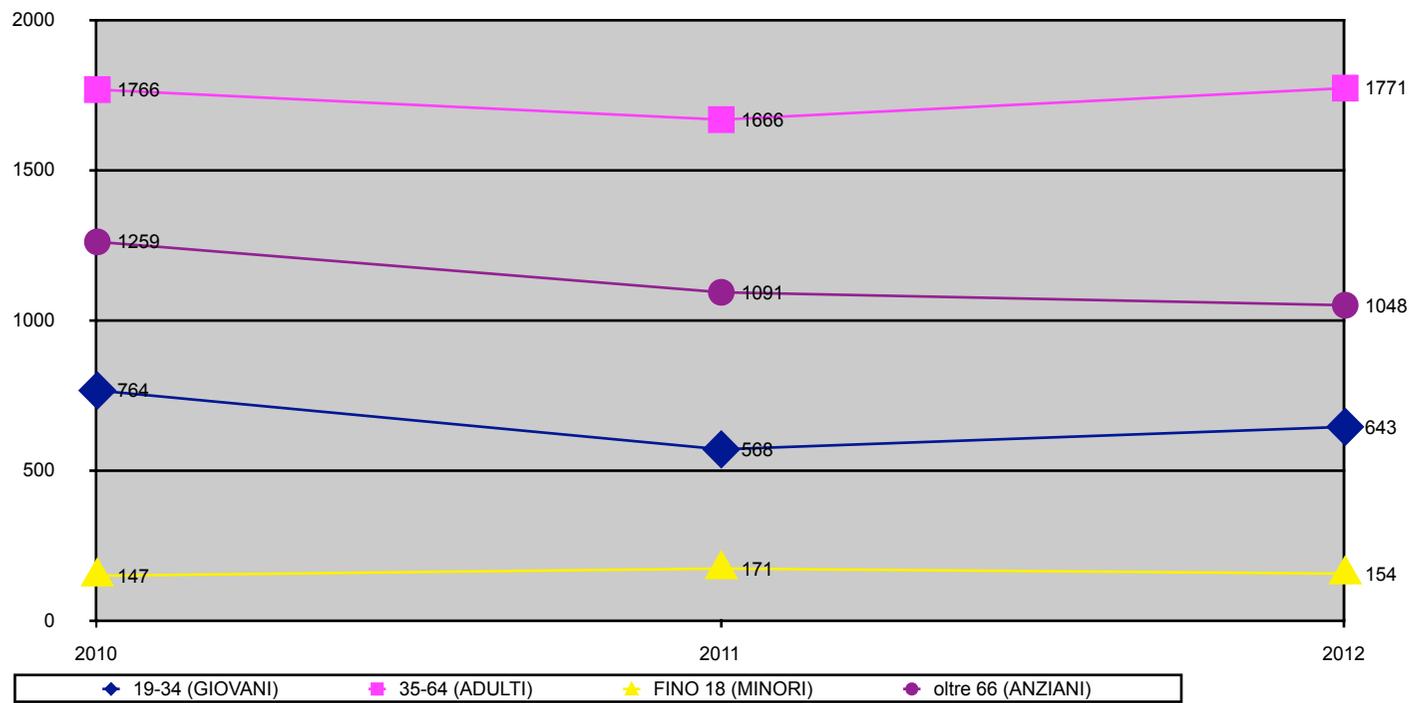
2010		2011		2012	
ALBANIA	128	MAROCCO	92	MAROCCO	120
MAROCCO	93	ALBANIA	90	ALBANIA	111
PERU	67	PERU	56	ROMANIA	71
ROMANIA	64	ROMANIA	47	PERU	67
ECUADOR	58	ECUADOR	44	ECUADOR	63
EGITTO	44	PAKISTAN	34	EGITTO	49
PAKISTAN	30	EGITTO	32	SENEGAL	39
SENEGAL	26	SENEGAL	27	PAKISTAN	35
TUNISIA	24	BRASILE	20	UCRAINA	22
BRASILE	23	TURCHIA	17	BRASILE	19

↓Tunisia

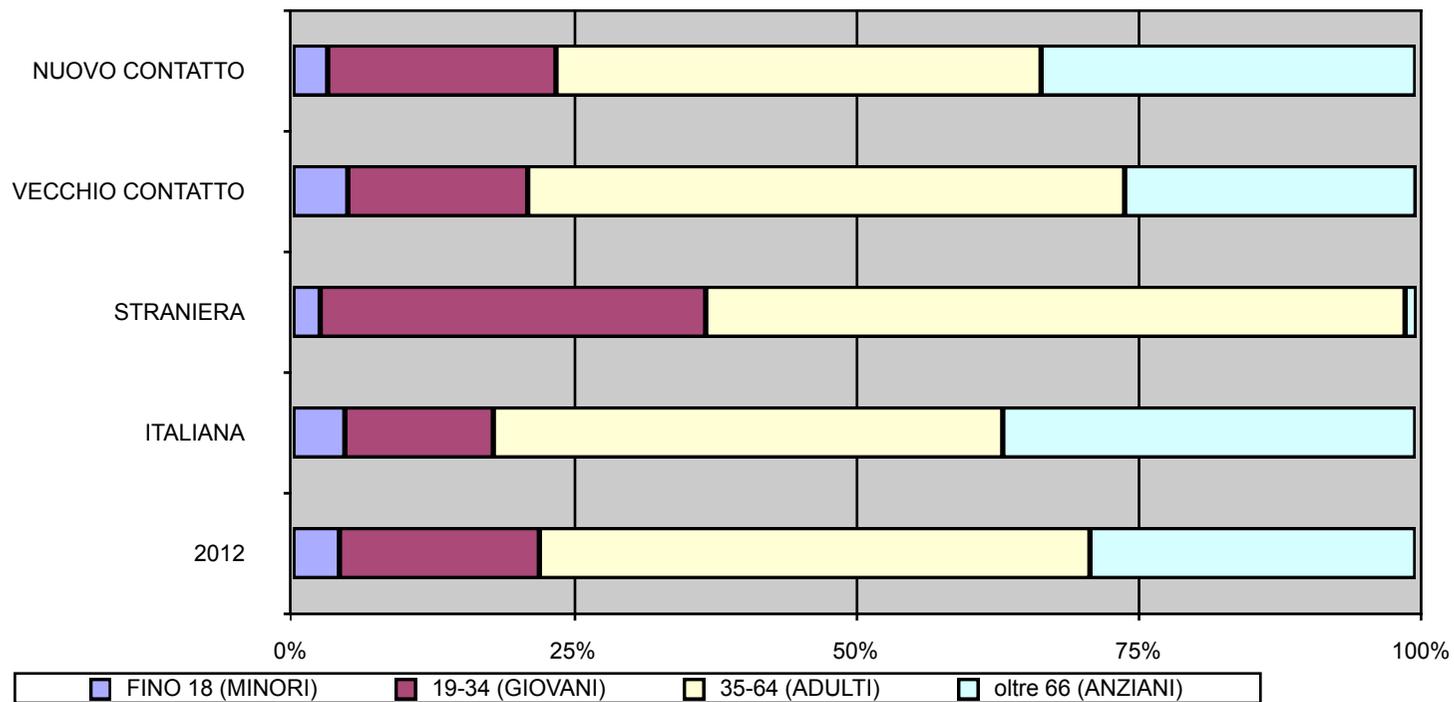
↓Turchia

FASCIA DI ETA'

Fascia di età	2010	2011	2012
FINO 18 (MINORI)	3,71%	4,85%	4,23%
19-34 (GIOVANI)	19,31%	16,12%	17,68%
35-64 (ADULTI)	44,63%	47,29%	48,69%
oltre 66 (ANZIANI)	31,82%	30,97%	28,81%
Non risposta	0,53%	0,77%	0,58%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



	FINO 18 (MINORI)	19-34 (GIOVANI)	35-64 (ADULTI)	oltre 66 (ANZIANI)	NON RISPOSTA	Totale complessivo
2012	4,23%	17,68%	48,69%	28,81%	0,58%	100,00%
ITALIANA	4,71%	13,13%	45,05%	36,52%	0,60%	100,00%
STRANIERA	2,53%	34,09%	61,85%	1,01%	0,51%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	4,97%	15,91%	52,79%	25,76%	0,56%	100,00%
NUOVO CONTATTO	3,19%	20,19%	42,90%	33,13%	0,60%	100,00%



RESIDENTE

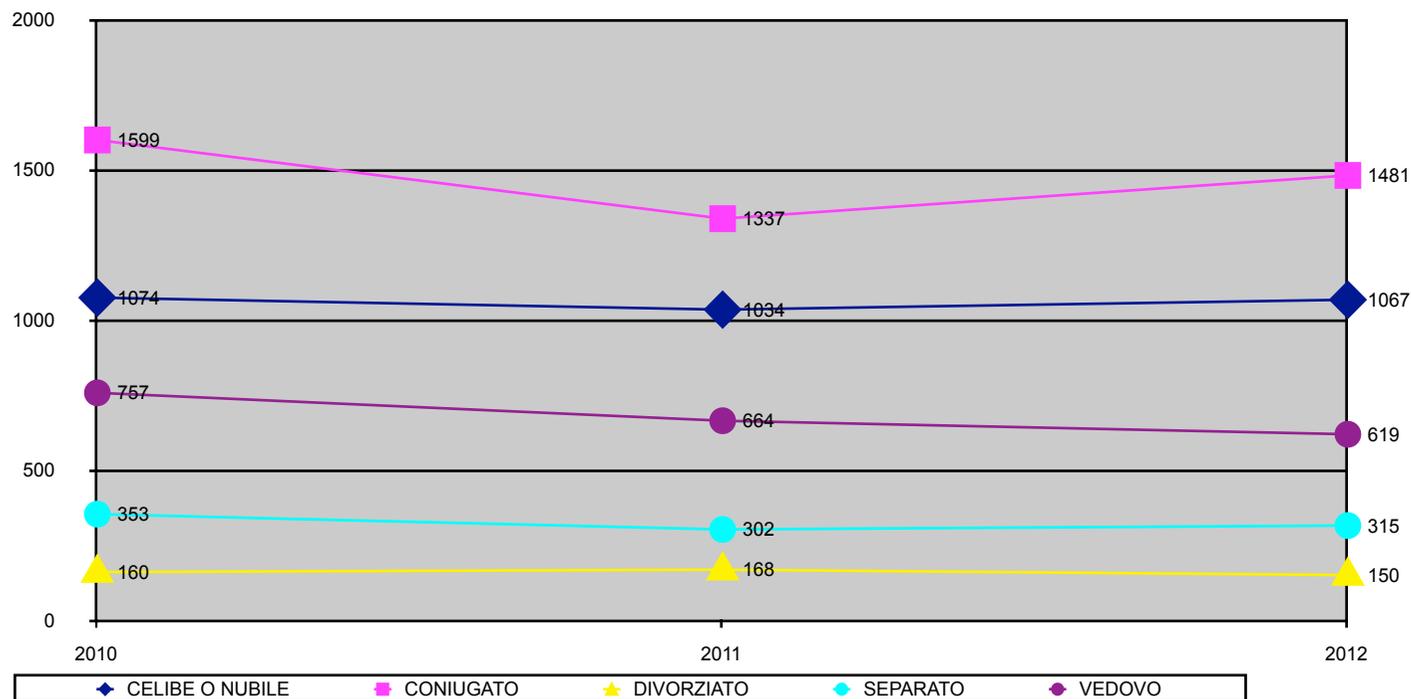
Residente nel territorio Comunale	2010	2011	2012
NO	2,38%	2,10%	1,43%
SI	97,57%	97,90%	98,54%
non risposta	0,05%	0	0,03%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

	Non residente	Residente	Non risposta
2012	1,43%	98,54%	0,03%
ITALIANA	1,23%	98,74%	0,04%
STRANIERA	2,15%	97,85%	0,00%
VECCHIO CONTATTO	0,84%	99,16%	0,00%
NUOVO CONTATTO	2,26%	97,68%	0,07%

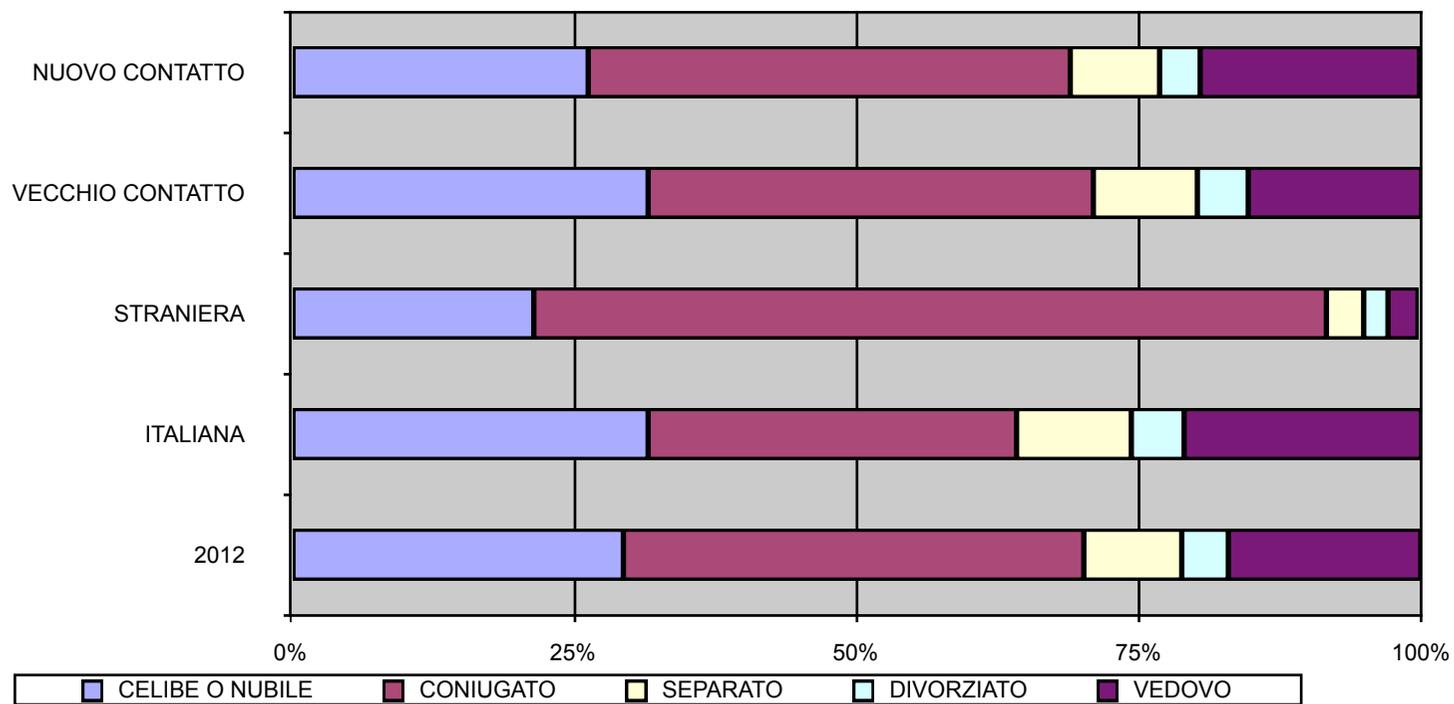
Comune	Non residenti
BARANZATE	3
Bollate	6
Cesate	2
Garbagnate	13
Novate	4
Paderno	10
Senago	5
Solaro	9
<i>Totale complessivo</i>	<i>52</i>

STATO CIVILE

Stato civile	2010	2011	2012
CELIBE O NUBILE	27,14%	29,35%	29,34%
CONIUGATO	40,41%	37,95%	40,72%
DIVORZIATO	4,04%	4,77%	4,12%
SEPARATO	8,92%	8,57%	8,66%
VEDOVO	19,13%	18,85%	17,02%
Non risposta	0,35%	0,51%	0,14%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



	CELIBE O NUBILE	CONIUGATO	SEPARATO	DIVORZIATO	VEDOVO	Non risposta	Totale
2012	29,34%	40,72%	8,66%	4,12%	17,02%	0,14%	100,00%
ITALIANA	31,53%	32,58%	10,15%	4,67%	21,00%	0,07%	100,00%
STRANIERA	21,42%	70,09%	3,30%	2,15%	2,66%	0,38%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	31,53%	39,37%	9,20%	4,50%	15,34%	0,05%	100,00%
NUOVO CONTATTO	26,23%	42,63%	7,90%	3,59%	19,39%	0,27%	100,00%



Convive con il partner	2010	2011	2012
CELIBE O NUBILE	18,72%	17,12%	20,34%
CONIUGATO	57,91%	46,07%	52,19%
DIVORZIATO	11,88%	18,45%	21,33%
SEPARATO	13,03%	14,90%	16,83%
VEDOVO	1,59%	2,11%	1,94%

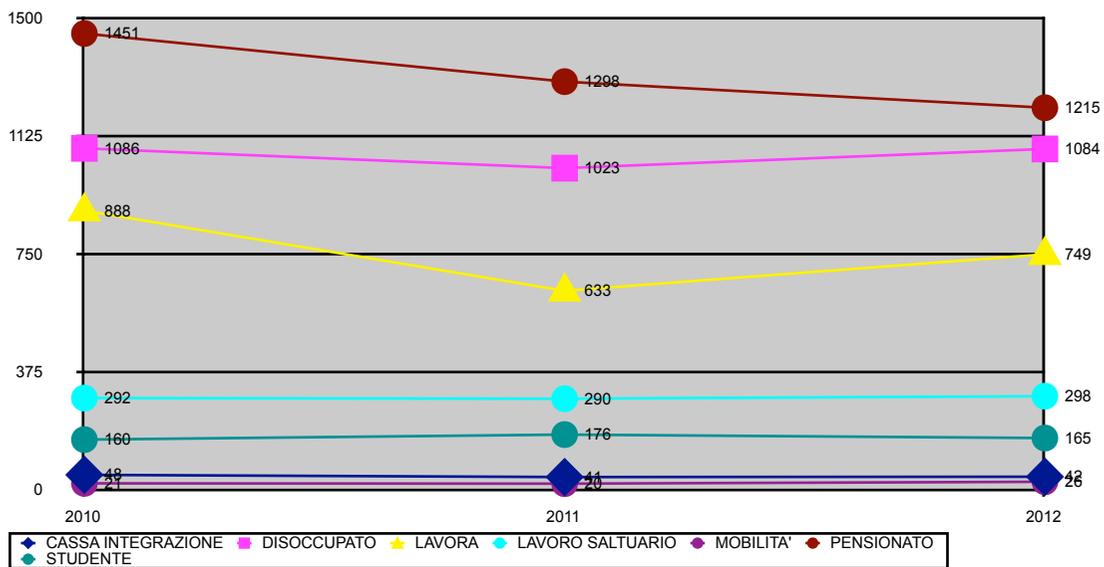
Convive con il partner	CELIBE O NUBILE	CONIUGATO	SEPARATO	DIVORZIATO	VEDOVO	Non risposta	Totale
2012	20,34%	52,19%	16,83%	21,33%	1,94%	0,0%	100,00%
ITALIANA	21,92%	65,75%	6,58%	3,97%	1,51%	0,27%	100,00%
STRANIERA	15,88%	81,62%	1,39%	0,84%	0,28%	0,00%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	18,76%	73,29%	3,97%	3,02%	0,95%	0,00%	100,00%
NUOVO CONTATTO	21,52%	67,83%	6,09%	2,83%	1,30%	0,43%	100,00%

Separato di fatto	2010	2011	2012
NO	90,80%	88,84%	86,94%
Non risposta	0,10%	3,97%	2,64%
SI	9,10%	7,18%	10,42%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

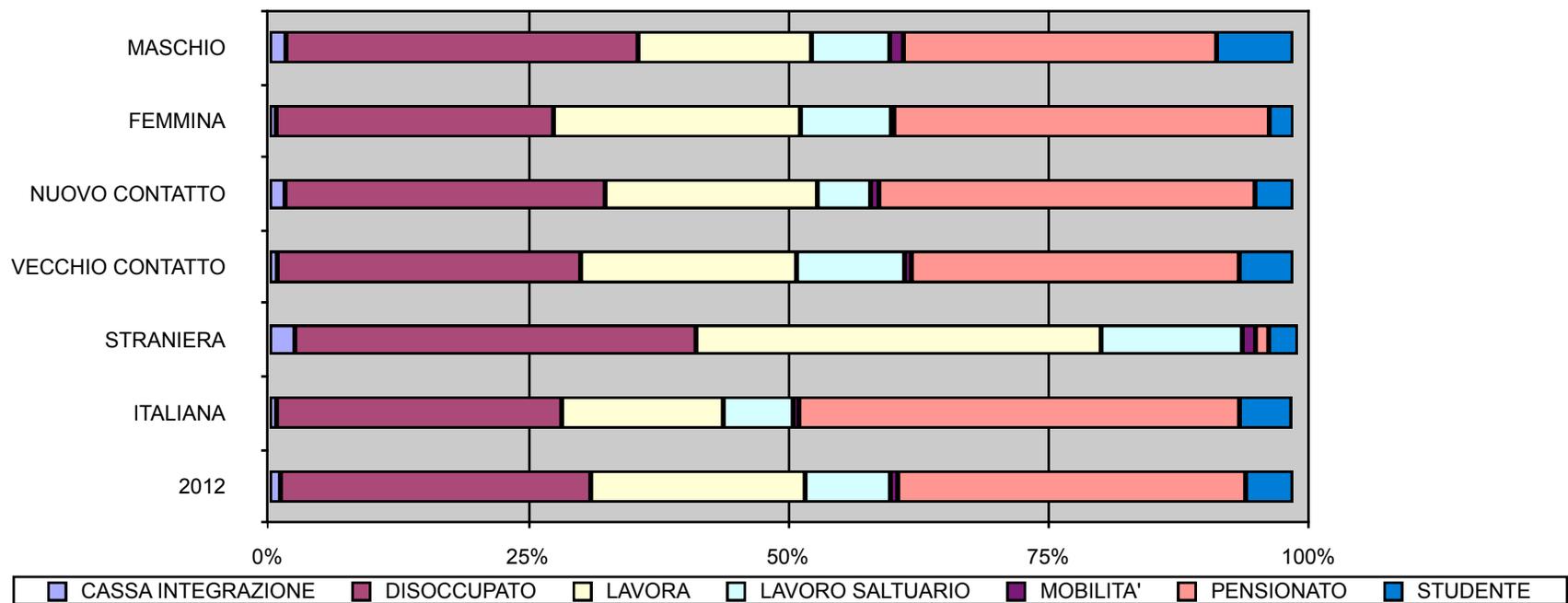
	SEPARATO DI FATTO
2012	10,42%
ITALIANA	10,18%
STRANIERA	11,28%
VECCHIO CONTATTO	10,61%
NUOVO CONTATTO	10,16%

LAVORA

Lavora	2010	2011	2012
CASSA INTEGRAZIONE	1,21%	1,16%	1,15%
DISOCCUPATO	27,45%	29,04%	29,80%
LAVORA	22,44%	17,97%	20,59%
LAVORO SALTUARIO	7,38%	8,23%	8,19%
MOBILITA'	0,53%	0,57%	0,71%
PENSIONATO	36,67%	36,84%	33,41%
STUDENTE	4,04%	5,00%	4,54%
Non risposta	0,28%	1,19%	1,59%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



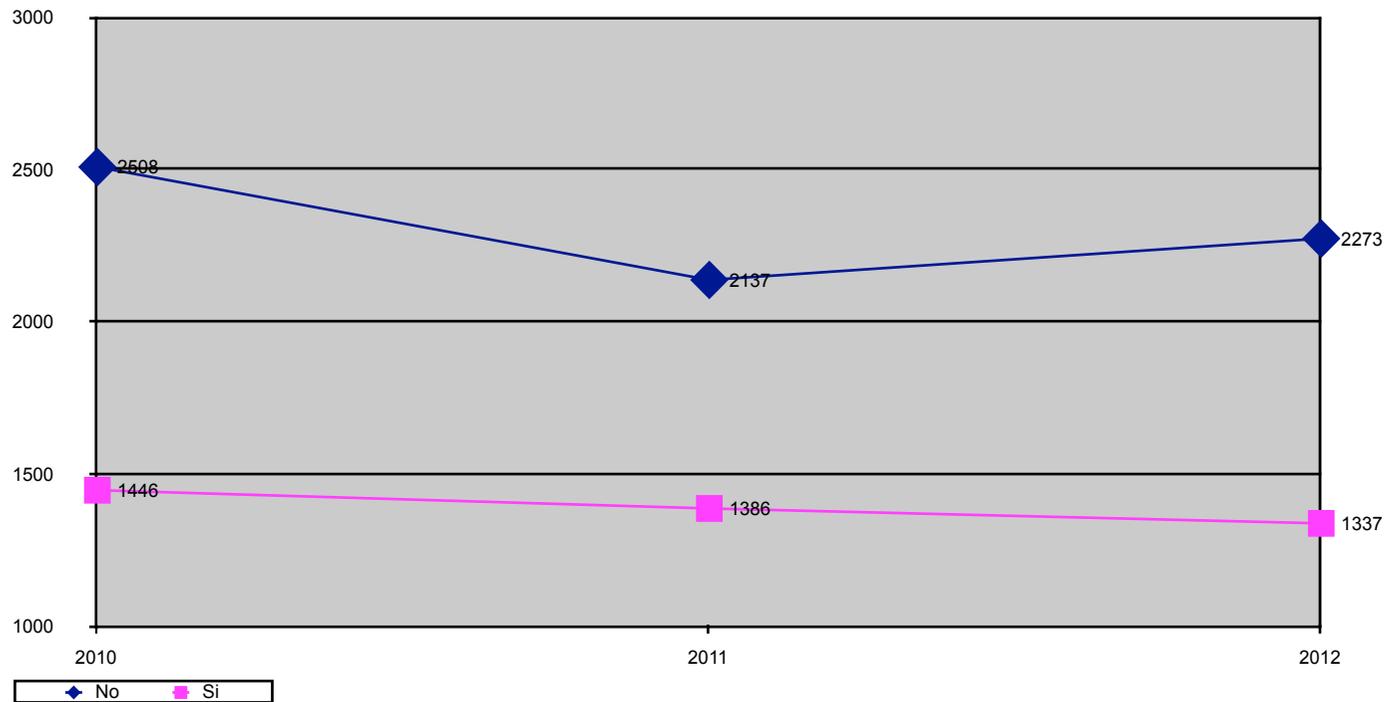
	CASSA INTEGRAZIONE	DISOCCUPATO	LAVORA	LAVORO SALTUARIO	MOBILITA'	PENSIONATO	STUDENTE	Non risposta
2012	1,15%	29,80%	20,59%	8,19%	0,71%	33,41%	4,54%	1,59%
ITALIANA	0,77%	27,39%	15,52%	6,71%	0,56%	42,31%	5,02%	1,72%
STRANIERA	2,53%	38,53%	38,91%	13,56%	1,27%	1,27%	2,79%	1,14%
VECCHIO CONTATTO	0,84%	29,14%	20,74%	10,37%	0,66%	31,49%	5,16%	1,60%
NUOVO CONTATTO	1,59%	30,74%	20,39%	5,11%	0,80%	36,12%	3,65%	1,59%
FEMMINA	0,74%	26,63%	23,72%	8,73%	0,25%	36,05%	2,32%	1,58%
MASCHIO	1,68%	33,81%	16,66%	7,52%	1,31%	30,08%	7,33%	1,62%



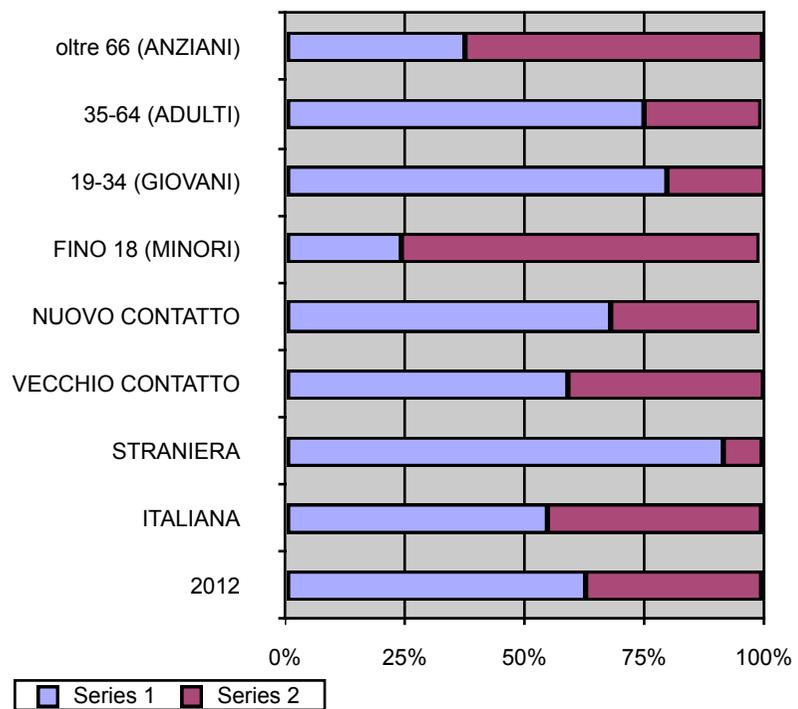
INVALIDO INABILE

E' invalido/ inabile?	2010	2011	2012
NO	63,38%	60,66%	62,50%
SI	36,54%	39,34%	36,76%
non risposta	0,08%	0,00%	0,74%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

E' invalido/ inabile?	2010	2011	2012
NO	2508	2137	2273
SI	1446	1386	1337
non risposta	3	0	27
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>

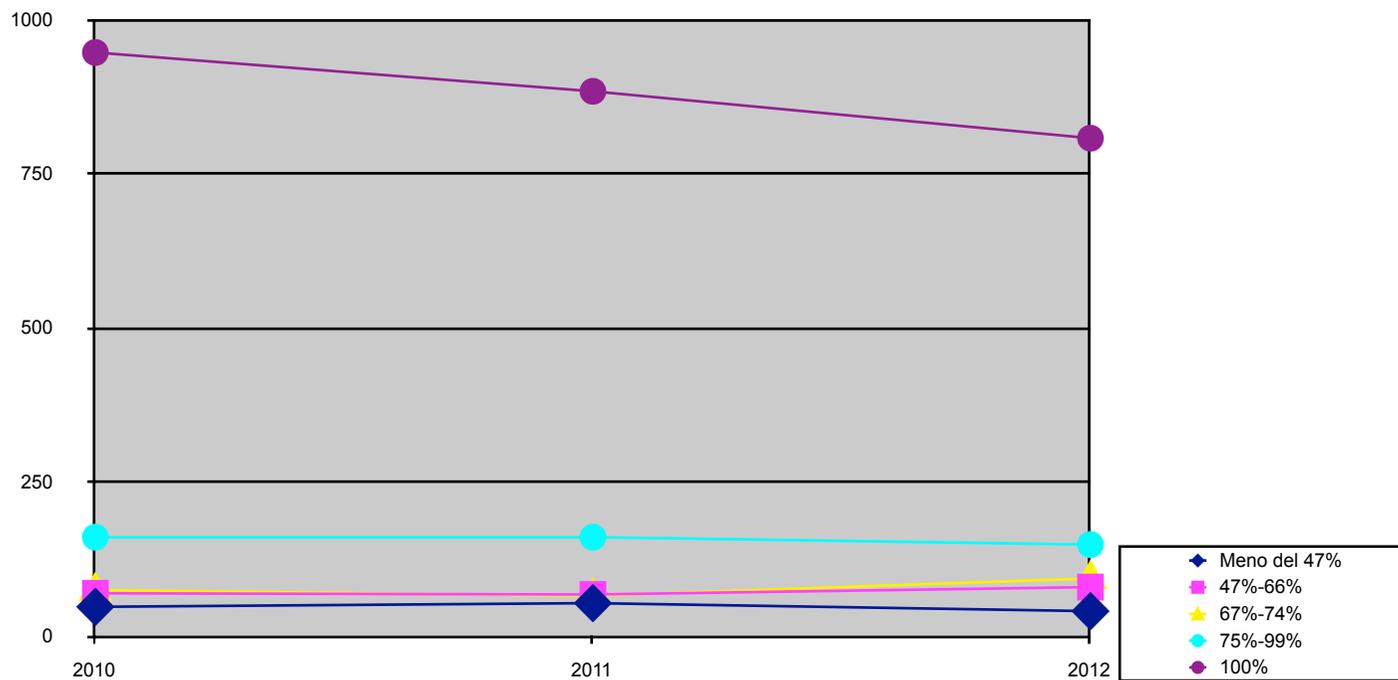


	NO	SI	non risposta	Totale
2012	62,50%	36,76%	0,74%	100,00%
ITALIANA	54,53%	44,70%	0,77%	100,00%
STRANIERA	91,25%	8,11%	0,63%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	58,80%	40,83%	0,38%	100,00%
NUOVO CONTATTO	67,73%	31,01%	1,26%	100,00%
FINO 18 (MINORI)	24,03%	74,68%	1,30%	100,00%
19-34 (GIOVANI)	79,47%	20,37%	0,16%	100,00%
35-64 (ADULTI)	74,70%	24,39%	0,90%	100,00%
oltre 66 (ANZIANI)	37,31%	62,12%	0,57%	100,00%

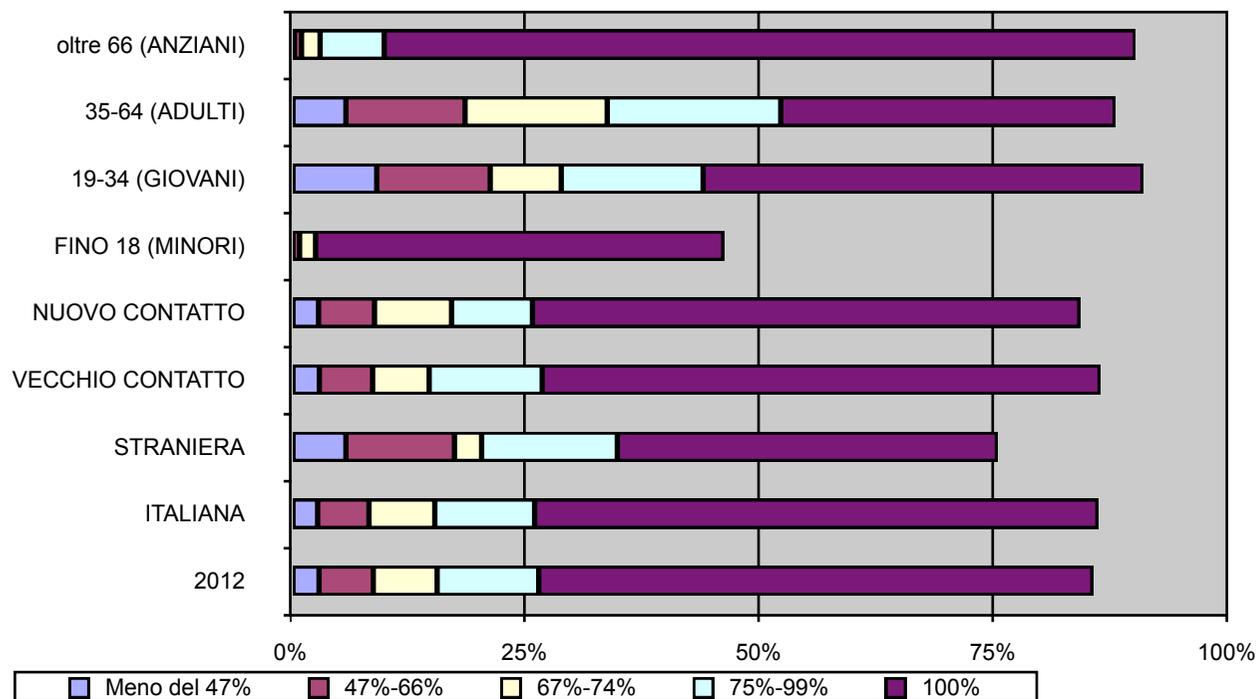


FASCIA DI INVALIDITA'

Fascia di invalidità	2010	2011	2012
Meno del 47%	3,25%	3,82%	2,99%
47%-66%	4,77%	4,83%	5,91%
67%-74%	5,12%	4,69%	6,96%
75%-99%	11,07%	11,54%	11,07%
100%	65,42%	63,71%	60,36%
non risposta	10,37%	11,40%	12,72%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

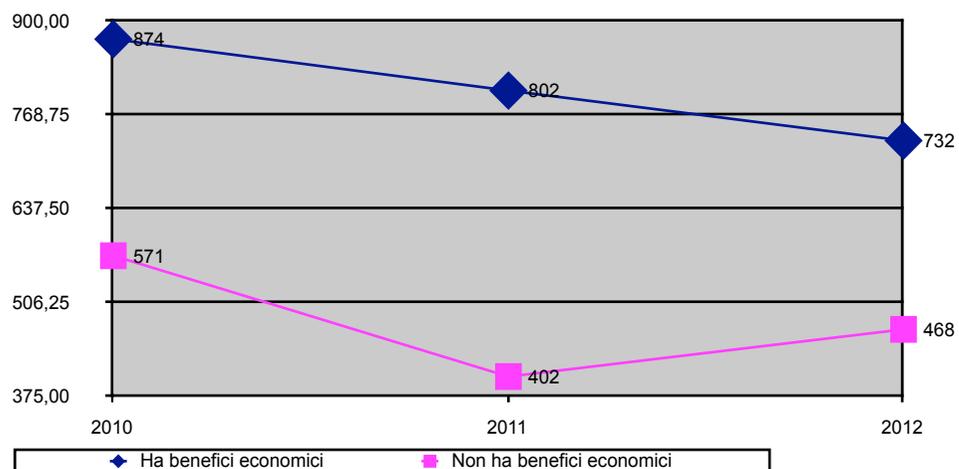


	Meno del 47%	47%-66%	67%-74%	75%-99%	100%	non risposta	Totale complessivo
2012	2,93%	5,79%	6,82%	10,85%	59,16%	14,44%	100,00%
ITALIANA	2,78%	5,48%	7,03%	10,66%	60,15%	13,90%	100,00%
STRANIERA	5,80%	11,59%	2,90%	14,49%	40,58%	24,64%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	2,96%	5,69%	6,04%	12,07%	59,57%	13,67%	100,00%
NUOVO CONTATTO	2,88%	5,97%	8,23%	8,64%	58,44%	15,84%	100,00%
FINO 18 (MINORI)	0,00%	0,85%	1,71%	0,00%	43,59%	53,85%	100,00%
19-34 (GIOVANI)	9,09%	12,12%	7,58%	15,15%	46,97%	9,09%	100,00%
35-64 (ADULTI)	5,80%	12,72%	15,18%	18,53%	35,71%	12,05%	100,00%
oltre 66 (ANZIANI)	0,30%	0,76%	1,98%	6,85%	80,21%	9,89%	100,00%



BENEFICI ECONOMICI

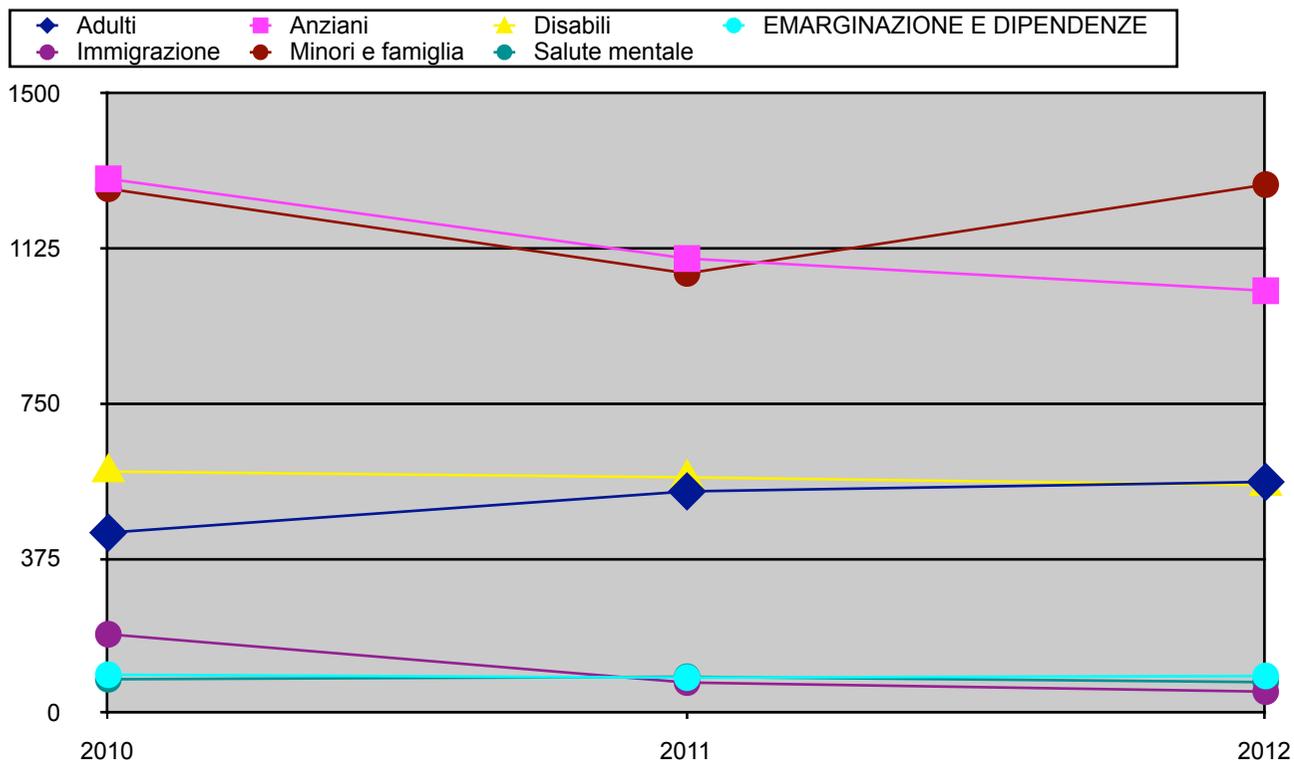
	2010	2011	2012
Ha benefici economici	874	802	732
Non ha benefici economici	571	402	468
Non risposta	1	182	164
<i>Totale complessivo invalidi</i>	<i>1446</i>	<i>1386</i>	<i>1337</i>



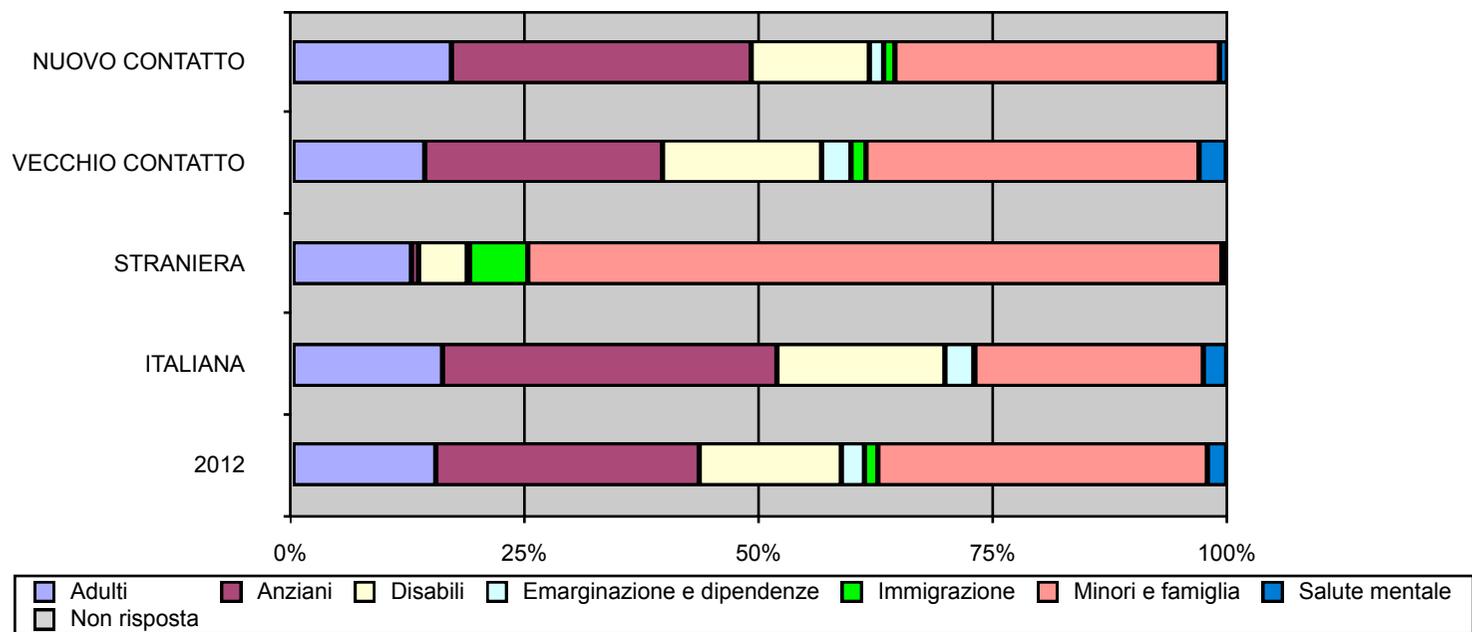
Ha benefici economici	2010	2011	2012
Meno del 47%	0,23%	0,62%	0,14%
47%-66%	0,57%	0,12%	0,41%
67%-74%	1,03%	0,50%	1,64%
75%-99%	8,12%	10,22%	9,43%
100%	84,32%	86,28%	83,33%
non risposta	5,72%	2,24%	5,05%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

TIPOLOGIA DI CONTATTO

Tipologia utente	2010	2011	2012
Adulti	11,04%	15,24%	15,40%
Anziani	32,70%	31,25%	28,13%
Disabili	14,78%	16,21%	15,18%
Emarginazione e dipendenze	2,35%	2,44%	2,47%
Immigrazione	4,83%	2,10%	1,43%
Minori e famiglia	32,10%	30,23%	35,19%
Salute mentale	2,07%	2,50%	2,06%
Non risposta	0,13%	0,03%	0,14%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



	Adulti	Anziani	Disabili	Emarginazione e dipendenze	Immigrazione	Minori e famiglia	Salute mentale	Non risposta	Totale complessivo
2012	15,40%	28,13%	15,18%	2,47%	1,43%	35,19%	2,06%	0,14%	100,00%
ITALIANA	16,12%	35,71%	17,94%	3,09%	0,11%	24,40%	2,49%	0,14%	100,00%
STRANIERA	12,80%	0,76%	5,20%	0,25%	6,21%	74,14%	0,51%	0,13%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	14,22%	25,39%	16,99%	3,14%	1,60%	35,57%	2,91%	0,19%	100,00%
NUOVO CONTATTO	17,07%	32,01%	12,62%	1,53%	1,20%	34,66%	0,86%	0,07%	100,00%

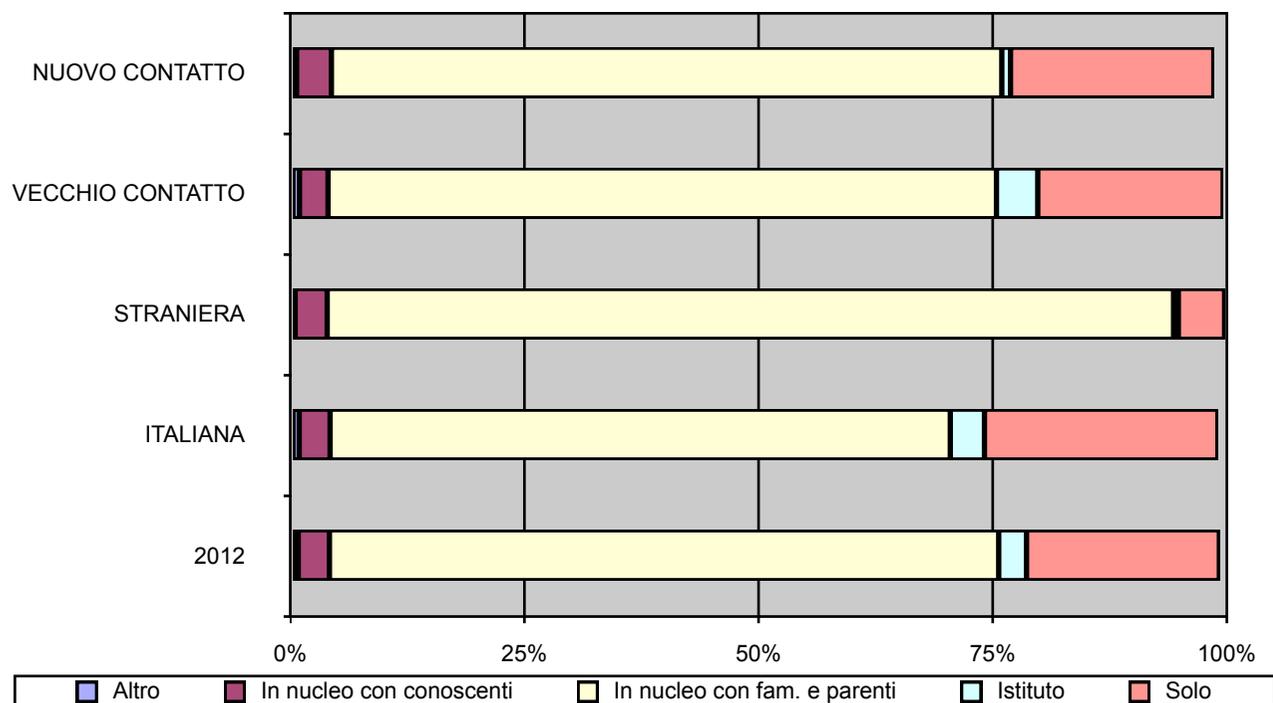


CON CHI VIVE

Con chi vive	2010	2011	2012
Altro	0,83%	0,88%	0,71%
In nucleo con conoscenti	2,32%	3,29%	3,33%
In nucleo con fam. e parenti	71,82%	71,79%	71,46%
Istituto	2,81%	2,58%	2,97%
Solo	22,01%	21,18%	20,59%
non risposta	0,20%	0,28%	0,93%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Con chi vive	2010	2011	2012
Altro	33	31	26
In nucleo con conoscenti	92	116	121
In nucleo con fam. e parenti	2842	2529	2599
Istituto	111	91	108
Solo	871	746	749
non risposta	8	10	34
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>

	Altro	In nucleo con conoscenti	In nucleo con fam. e parenti	Istituto	Non risposta	Solo	Totale complessivo
2012	0,71%	3,33%	71,46%	2,97%	0,93%	20,59%	100,00%
ITALIANA	0,81%	3,30%	66,22%	3,65%	1,09%	24,93%	100,00%
STRANIERA	0,38%	3,42%	90,37%	0,51%	0,38%	4,94%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	0,84%	3,05%	71,37%	4,41%	0,52%	19,80%	100,00%
NUOVO CONTATTO	0,53%	3,72%	71,58%	0,93%	1,53%	21,71%	100,00%



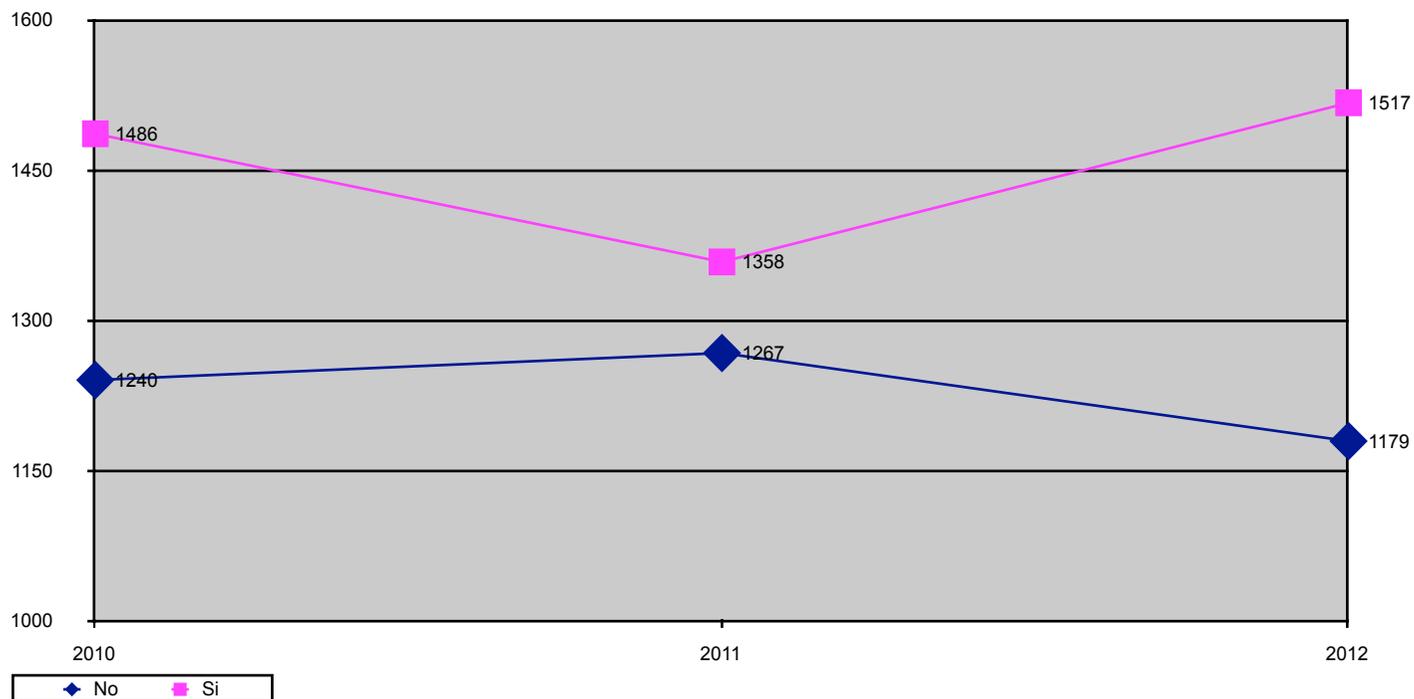
NUMERO CONVIVENTI

Numero totale di persone in famiglia	2010	2011	2012
1	0,38%	0,71%	1,02%
2	24,69%	26,00%	22,33%
3	21,15%	20,69%	20,46%
4	16,38%	16,86%	17,13%
5	7,33%	7,27%	7,97%
6	2,27%	2,81%	2,53%
7	0,76%	0,82%	0,80%
8	0,23%	0,31%	0,33%
9	0,05%	0,06%	0,11%
Istituto	2,81%	2,58%	2,97%
Non risposta	1,92%	0,68%	3,77%
Solo	22,01%	21,18%	20,59%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

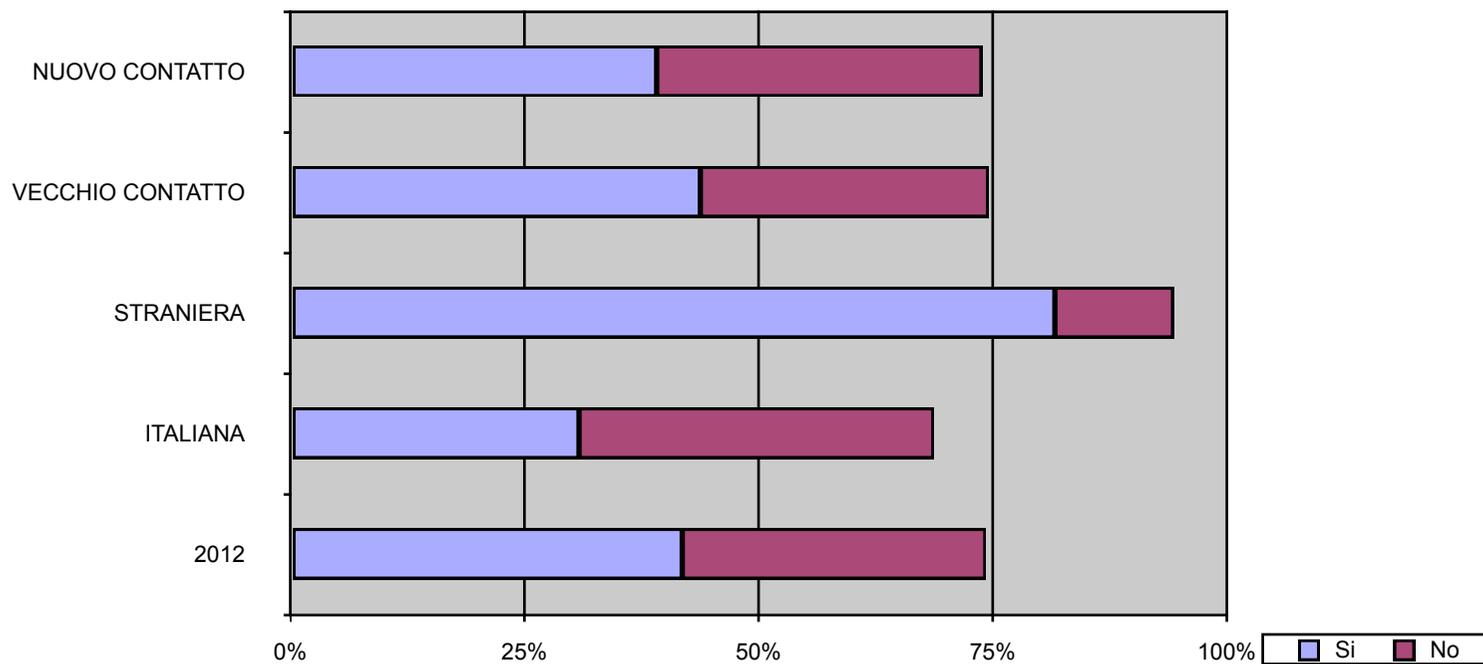
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Solo	Istituto	Non risposta	Totale complessivo
2012	1,02%	22,33%	20,46%	17,13%	7,97%	2,53%	0,80%	0,33%	0,11%	20,59%	2,97%	3,77%	100,00%
ITALIANA	1,26%	24,54%	19,49%	14,12%	5,44%	1,44%	0,35%	0,21%	0,04%	24,93%	3,65%	4,53%	100,00%
STRANIERA	0,13%	14,32%	23,95%	28,01%	17,11%	6,46%	2,41%	0,76%	0,38%	4,94%	0,51%	1,01%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	1,03%	21,02%	19,71%	18,11%	8,59%	3,05%	0,84%	0,28%	0,19%	19,80%	4,41%	2,96%	100,00%
NUOVO CONTATTO	1,00%	24,17%	21,51%	15,74%	7,10%	1,79%	0,73%	0,40%	0,00%	21,71%	0,93%	4,91%	100,00%

SONO PRESENTI MINORI IN FAMIGLIA?

Sono presenti minori in famiglia?	2010	2011	2012
SI	37,55%	38,55%	41,71%
NO	31,34%	35,96%	32,42%
Solo	21,63%	21,18%	20,54%
Istituto	2,68%	2,38%	2,86%
Non risposta	6,80%	1,93%	2,47%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



	Si	No
2012	41,71%	32,42%
ITALIANA	30,69%	37,89%
STRANIERA	81,50%	12,67%
VECCHIO CONTATTO	43,64%	30,78%
NUOVO CONTATTO	38,98%	34,73%



Nuclei con minori	2010	2011	2012
Chi vive in nucleo con fam. E parenti	51,13%	52,67%	57,33%
In nucleo con conoscenti	9,78%	12,07%	11,57%

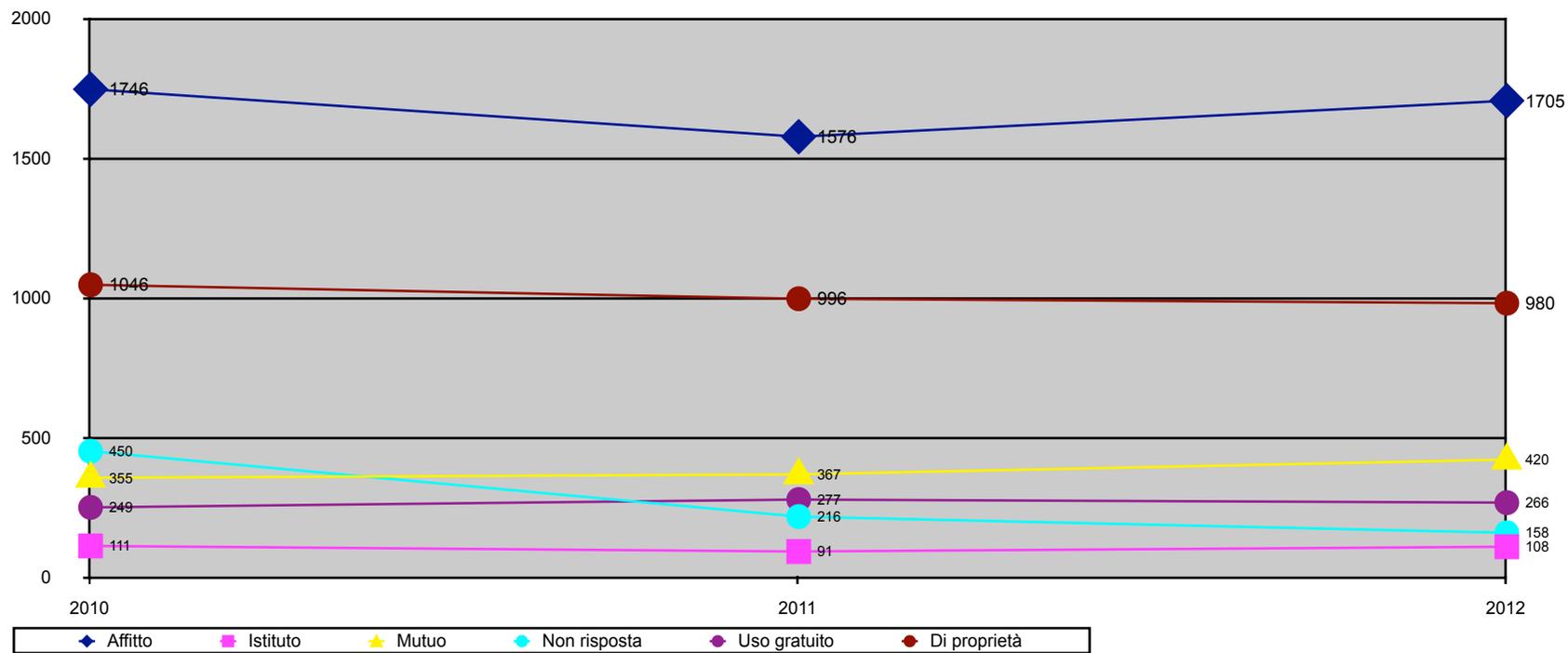
Nuclei con minori	2010	2011	2012
Chi vive in nucleo con fam. E parenti	1453	1332	1490
In nucleo con conoscenti	9	14	14

Numero minori in famiglia	2010	2011	2012
1	46,43%	45,73%	43,57%
2	36,14%	36,67%	37,11%
3	13,66%	13,25%	15,03%
4	2,29%	3,17%	2,70%
5	0,00%	0,66%	0,86%
6	0,00%	0,29%	0,07%
7	0,00%	0,00%	0,07%
5 e più	0,81%	0,00%	0,00%
non risposta	0,40%	0,15%	0,53%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

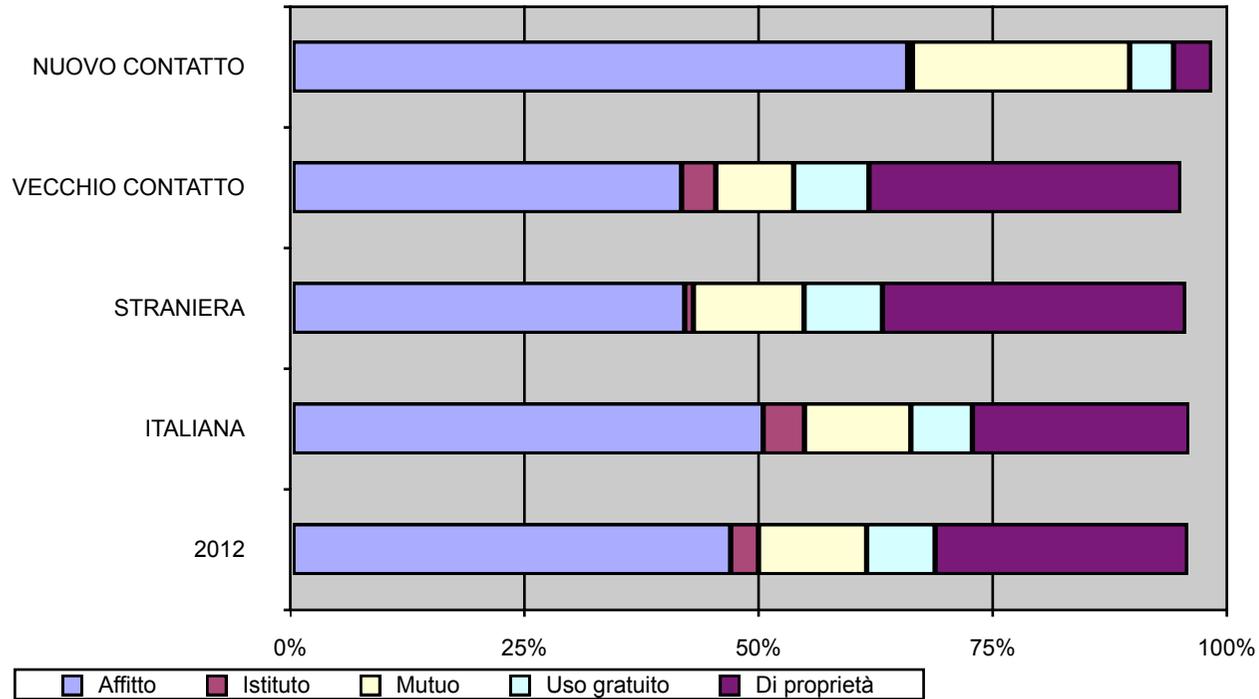
Cittadinanza	1	2	3	4	5	6	7	Istituto	nessun minore	Solo	Non risposta	Totale complessivo
2012	18,17%	15,48%	6,27%	1,13%	0,36%	0,03%	0,03%	2,86%	32,42%	20,57%	2,69%	100,00%
ITALIANA	14,26%	11,76%	3,76%	0,53%	0,14%	0,00%	0,00%	3,51%	37,89%	24,89%	3,27%	100,00%
STRANIERA	32,32%	28,90%	15,34%	3,30%	1,14%	0,13%	0,13%	0,51%	12,67%	4,94%	0,63%	100,00%
VECCHIO												
CONTATTO	17,93%	16,42%	7,27%	1,36%	0,47%	0,00%	0,05%	4,22%	30,78%	19,71%	1,78%	100,00%
NUOVO												
CONTATTO	18,53%	14,14%	4,85%	0,80%	0,20%	0,07%	0,00%	0,93%	34,73%	21,78%	3,98%	100,00%

ABITAZIONE

Abitazione	2010	2011	2012
Affitto	44,12%	44,73%	46,88%
Istituto	2,81%	2,58%	2,97%
Mutuo	8,97%	10,42%	11,55%
Uso gratuito	6,29%	7,86%	7,31%
Di proprietà	26,43%	28,27%	26,95%
Non risposta	11,37%	6,13%	4,34%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

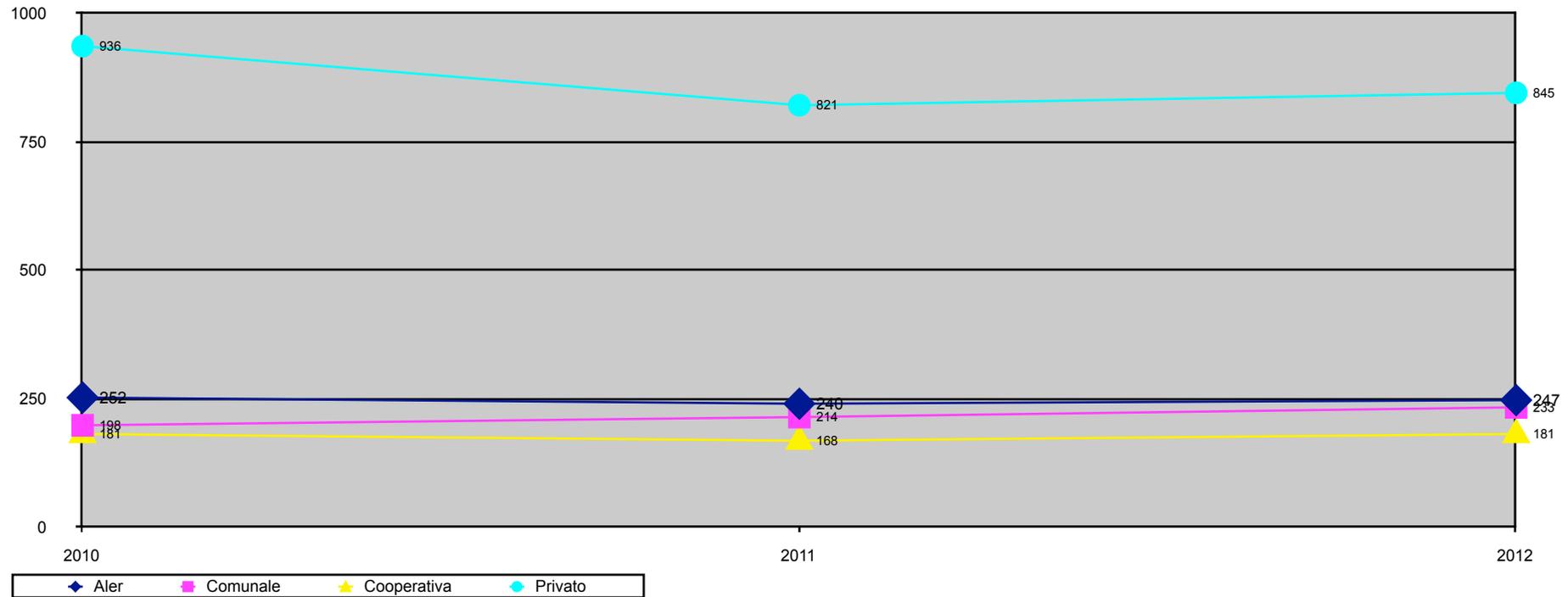


	Affitto	Istituto	Mutuo	Uso gratuito	Di proprietà	Non risposta	Totale complessivo
2012	46,88%	2,97%	11,55%	7,31%	26,95%	4,34%	100,00%
ITALIANA	50,35%	4,41%	11,36%	6,57%	23,13%	4,18%	100,00%
STRANIERA	41,97%	0,93%	11,82%	8,37%	32,34%	4,58%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	41,64%	3,65%	8,32%	8,04%	33,29%	5,06%	100,00%
NUOVO CONTATTO	65,78%	0,51%	23,19%	4,69%	4,06%	1,77%	100,00%



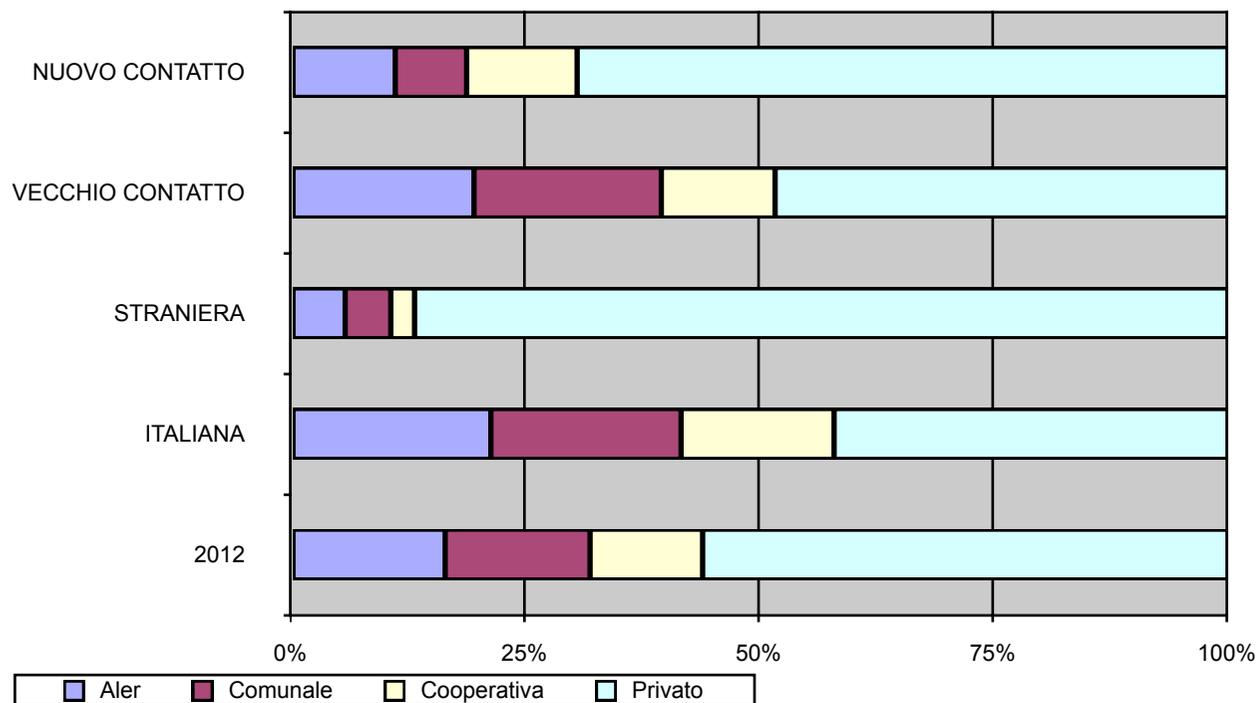
TIPO DI AFFITTO

Tipo di affitto	2010	2011	2012
Aler	16,12%	16,80%	16,40%
Comunale	12,72%	14,90%	15,47%
Cooperativa	11,56%	11,81%	12,02%
Privato	59,60%	56,50%	56,11%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>



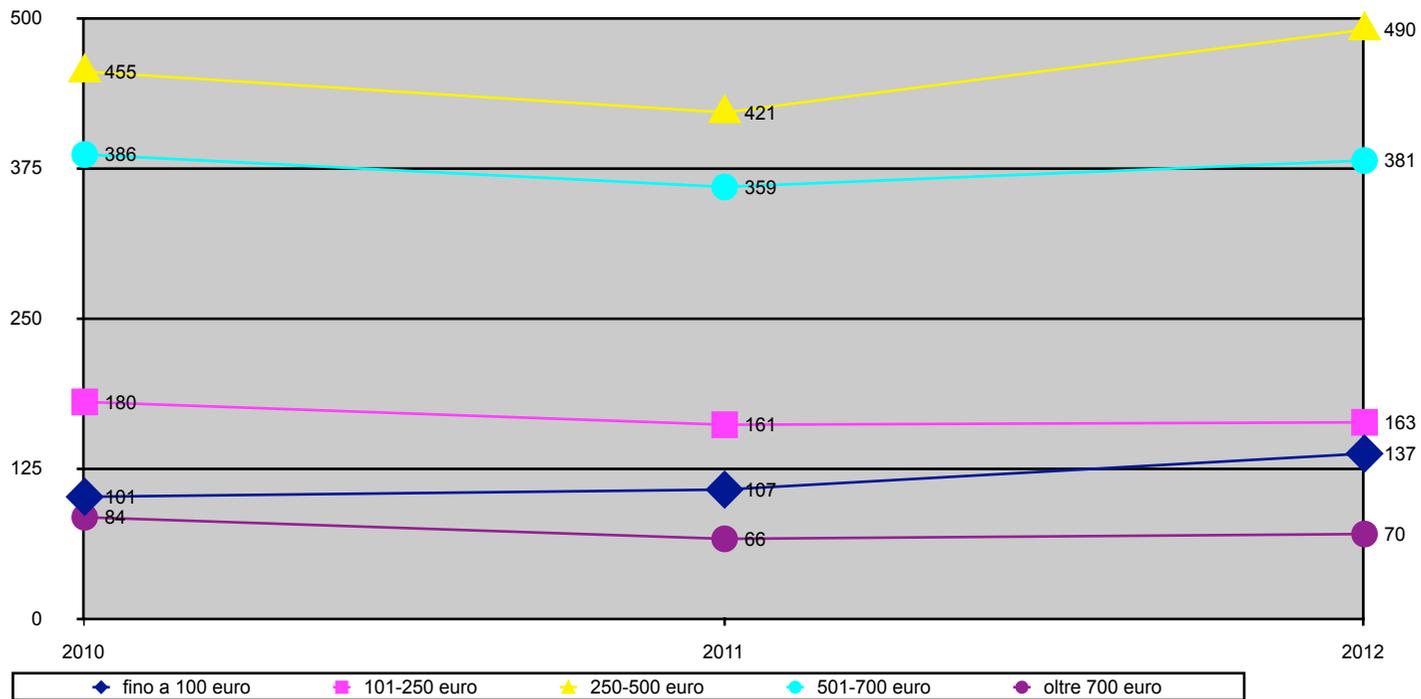
Tipo di affitto	2010	2011	2012
Aler	252	240	247
Comunale	198	214	233
Cooperativa	181	168	181
Non risposta	189	153	200
Privato	928	804	844
Totale complessivo	1746	1576	1705

	Aler	Comunale	Cooperativa	Privato	Totale complessivo
2012	16,40%	15,47%	12,02%	56,11%	100,00%
ITALIANA	21,28%	20,31%	16,34%	42,07%	100,00%
STRANIERA	5,72%	4,87%	2,54%	86,86%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	19,48%	20,00%	12,15%	48,38%	100,00%
NUOVO CONTATTO	11,07%	7,62%	11,80%	69,51%	100,00%

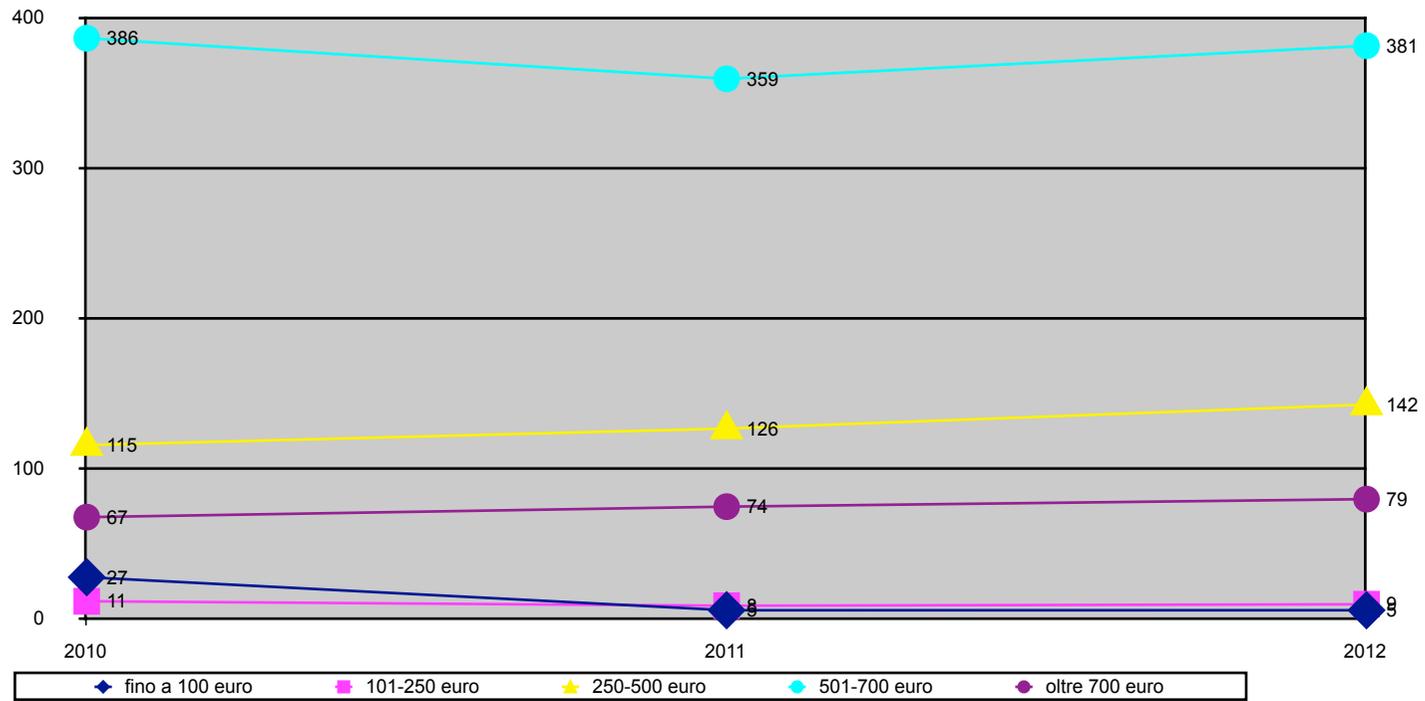


QUOTA AFFITTO E MUTUO

Fascia affitto	2010	2011	2012
fino a 100 euro	8,37%	9,61%	11,04%
101-250 euro	14,91%	14,45%	13,13%
250-500 euro	37,70%	37,79%	39,48%
501-700 euro	31,98%	32,23%	30,70%
oltre 700 euro	6,96%	5,92%	5,64%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>
**Non risposta (numero)	539	462	464

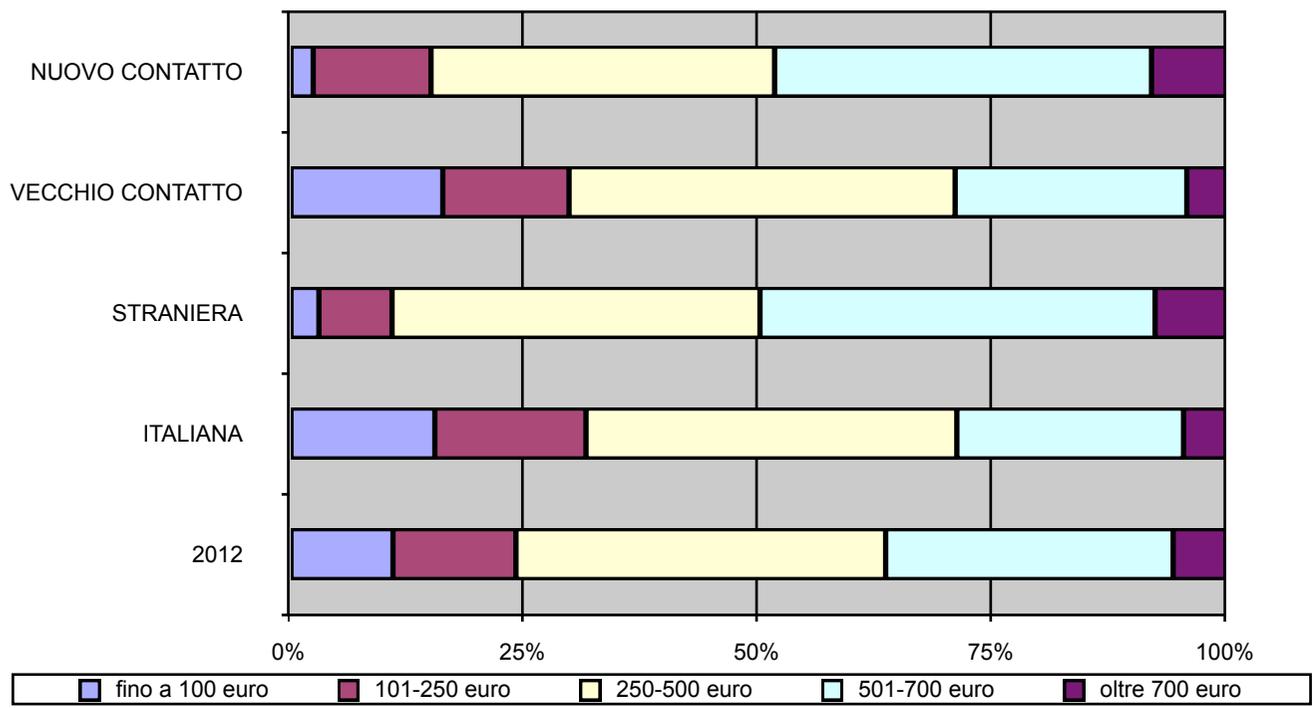


Fascia mutuo	2010	2011	2012
fino a 100 euro	9,41%	1,74%	1,52%
101-250 euro	3,83%	2,78%	2,74%
250-500 euro	23,34%	26,04%	28,35%
501-700 euro	40,07%	43,75%	43,29%
oltre 700 euro	23,34%	25,69%	24,09%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>
**Non risposta (numero)	68	79	92

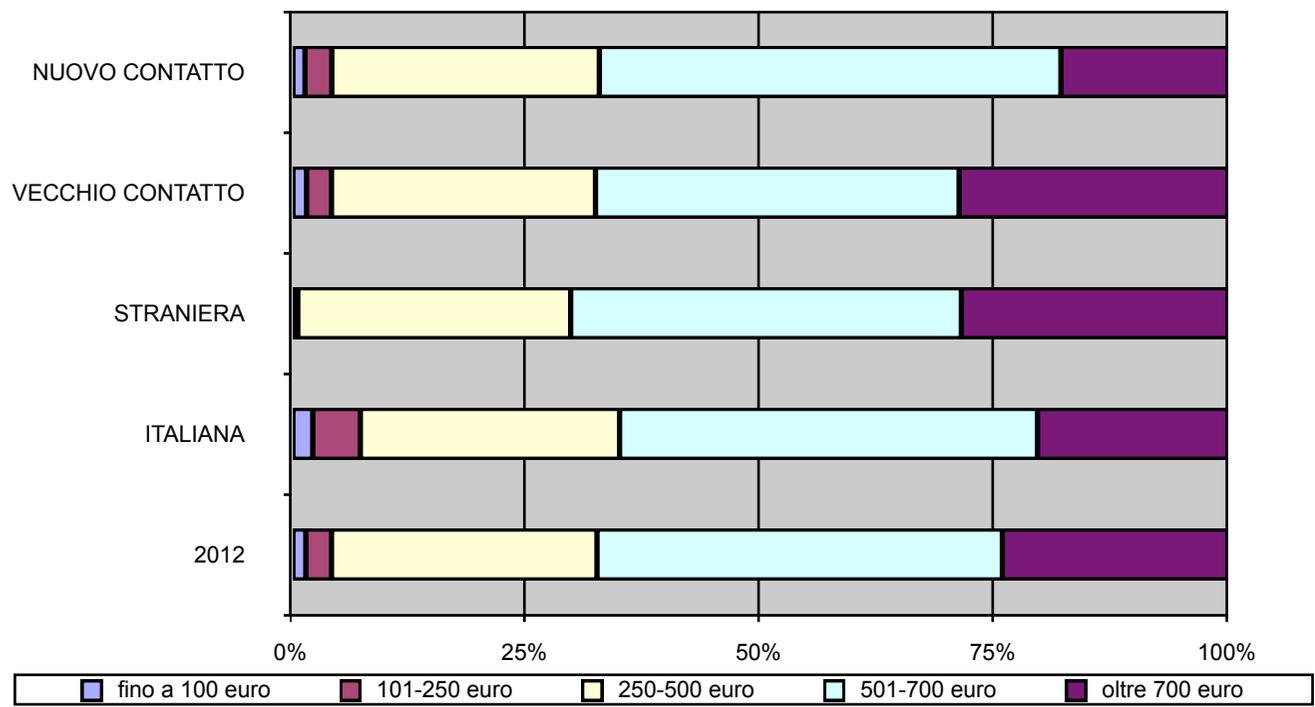


1

Fascia di affitto	fino a 100 euro	101-250 euro	250-500 euro	501-700 euro	oltre 700 euro	Totale complessivo
2012	11,04%	13,13%	39,48%	30,70%	5,64%	100,00%
ITALIANA	15,51%	16,14%	39,60%	24,21%	4,54%	100,00%
STRANIERA	3,13%	7,81%	39,29%	42,19%	7,59%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	16,36%	13,48%	41,23%	24,74%	4,19%	100,00%
NUOVO CONTATTO	2,52%	12,58%	36,69%	40,25%	7,97%	100,00%



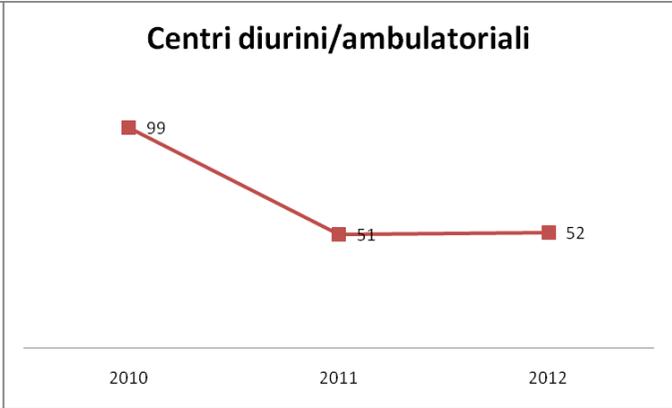
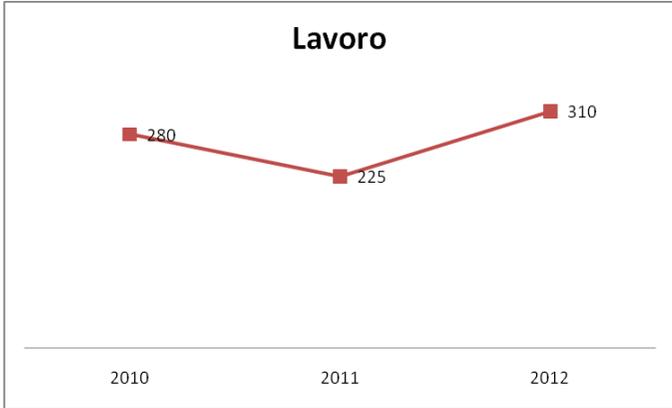
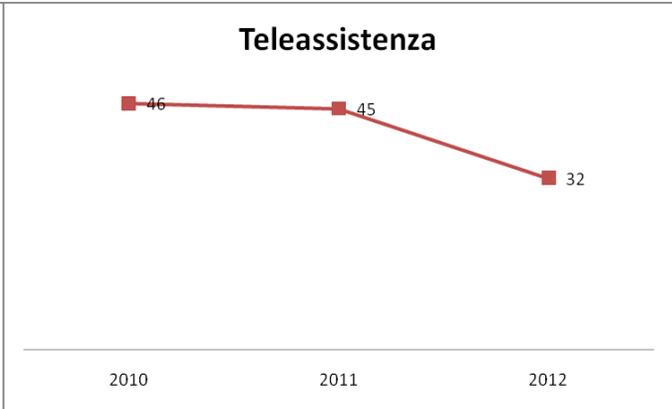
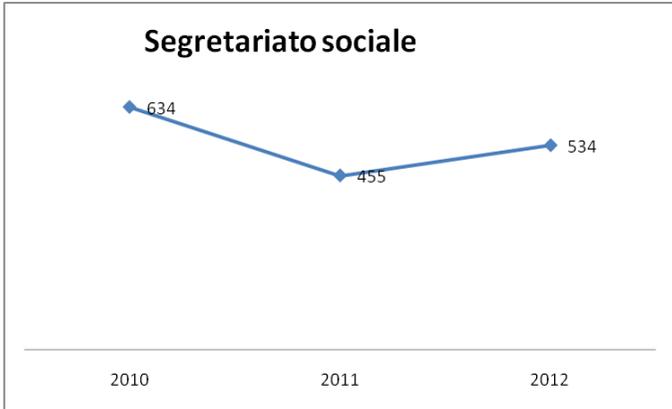
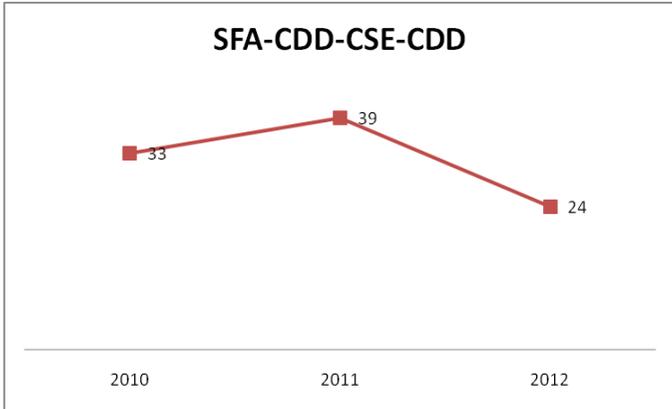
Fascia di mutuo	fino a 100 euro	101-250 euro	250-500 euro	501-700 euro	oltre 700 euro	Totale complessivo
2012	1,52%	2,74%	28,35%	43,29%	24,09%	100,00%
ITALIANA	2,26%	5,08%	27,68%	44,63%	20,34%	100,00%
STRANIERA	0,66%	0,00%	29,14%	41,72%	28,48%	100,00%
VECCHIO CONTATTO	1,60%	2,66%	28,19%	38,83%	28,72%	100,00%
NUOVO CONTATTO	1,43%	2,86%	28,57%	49,29%	17,86%	100,00%

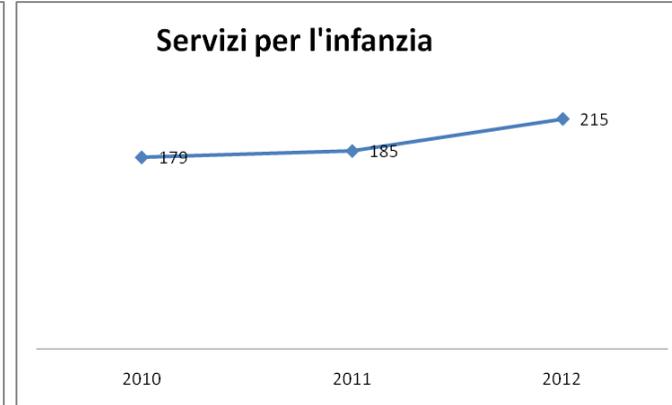
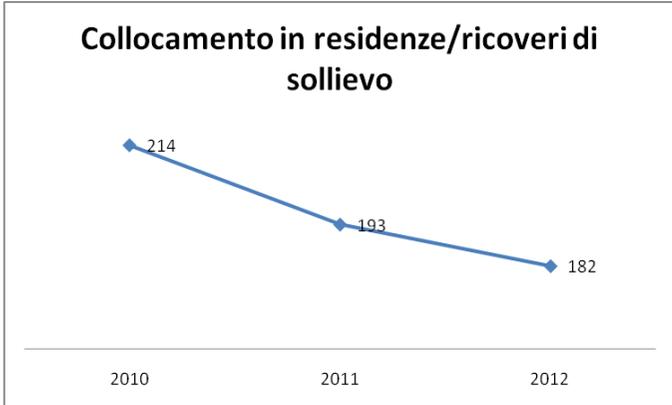
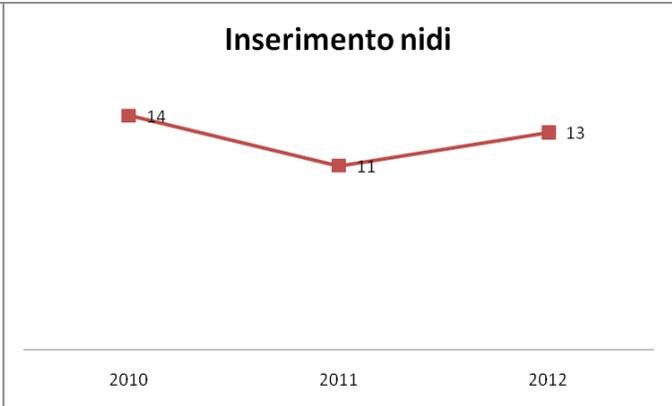
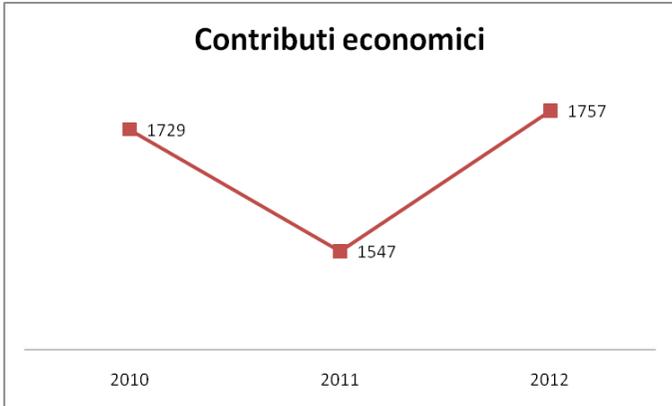
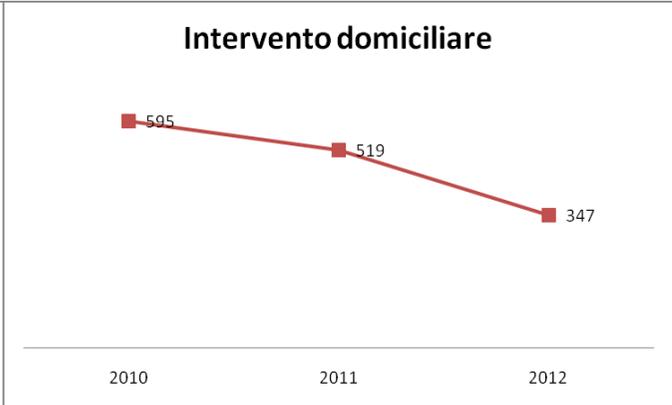
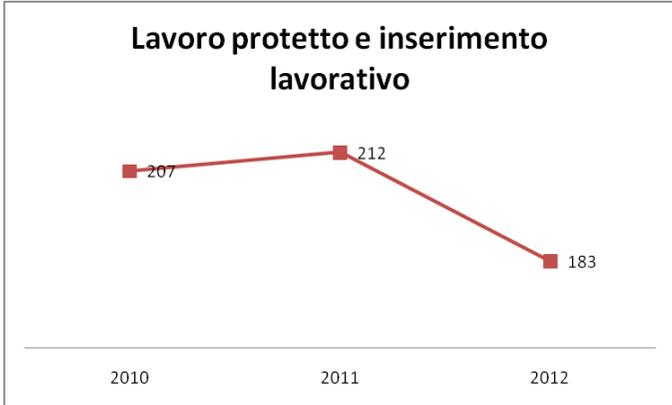


BISOGNI

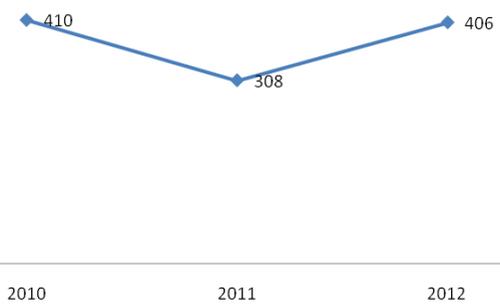
Richieste	2010 va	2011 va	2012 va	2010%	2011%	2012%
Collocamento in residenze/ricoveri di sollievo	214	193	182	3,97	3,96	3,49
Interventi per problemi abitativi	410	308	406	7,61	6,31	7,79
Lavoro	280	225	310	5,20	4,61	5,95
Intervento domiciliare	595	519	347	11,04	10,64	6,66
Contributi economici	1729	1547	1757	32,09	31,71	33,70
Servizio sociale professionale	571	654	746	10,60	13,40	14,31
Segretariato sociale	634	455	534	11,77	9,33	10,24
Trasporto	105	111	124	1,95	2,28	2,38
Servizi per l'infanzia	179	185	215	3,32	3,79	4,12
Pratiche di invalidità	40	57	45	0,74	1,17	0,86
Centri diurni/ambulatoriali	99	51	52	1,84	1,05	1,00
Lavoro protetto e inserimento lavorativo	207	212	183	3,84	4,35	3,51
Segretariato sociale sanitario	70	57	39	1,30	1,17	0,75
Attività soc.utili e tempo libero	10	18	20	0,19	0,37	0,38
SFA-CDD-CSE-CDD	33	39	24	0,61	0,80	0,46
Inserimento nidi	14	11	13	0,26	0,23	0,25
Teleassistenza	46	45	32	0,85	0,92	0,61
Altro	152	192	185	2,82	3,94	3,55
	5388	4879	5214	100,00	100,00	100,00

Richieste (VA)	2012	ITALIANI	STRANIERI	VECCHIO CONTATTO	NUOVO CONTATTO
Collocamento in residenze/ricoveri di sollievo	182	179	3	93	89
Interventi per problemi abitativi	406	271	135	222	184
Lavoro	310	223	87	147	163
Intervento domiciliare	347	340	7	212	135
Contributi economici	1757	1212	545	1142	615
Servizio sociale professionale	746	653	93	485	261
Segretariato sociale	534	427	107	196	338
Trasporto	124	110	14	46	78
Servizi per l'infanzia	215	116	99	125	90
Pratiche di invalidità	45	36	9	26	19
Centri diurni/ambulatoriali	52	50	2	18	34
Lavoro protetto e inserimento lavorativo	183	164	19	104	79
Segretariato sociale sanitario	39	34	5	18	21
Attività soc.utili e tempo libero	20	18	2	14	6
SFA-CDD-CSE-CDD	24	23	1	24	
Inserimento nidi	13	7	6	4	9
Teleassistenza	32	25	7	19	13
Altro	185	143	42	113	72

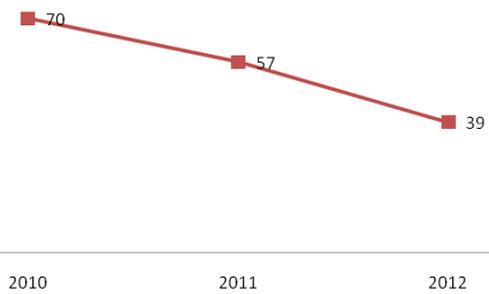




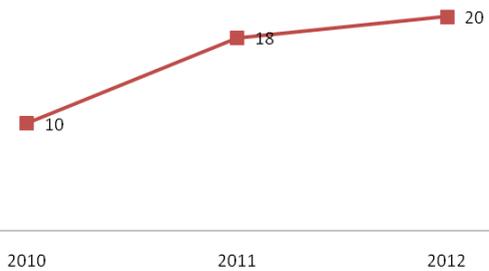
Interventi per problemi abitativi



Segretariato sociale sanitario



Attività soc. utili e tempo libero



PRESENZA DI SOGGETTI SIGNIFICATIVI NELLA RETE FAMILIARE

Rete familiare	2010	2011	2012
Nessuno	14,67%	12,32%	16,26%
Si	85,33%	87,68%	83,74%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Rete familiare	2010	2011	2012
Nessuno	472	350	489
Non risposta	739	681	630
Si	2746	2492	2518
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>

	Nessuno	Si
2012	16,26%	83,74%
ITALIANA	16,35%	83,65%
STRANIERA	15,95%	84,05%
VECCHIO CONTATTO	15,27%	84,73%
NUOVO CONTATTO	17,72%	82,28%

PRESENZA DI SOGGETTI SIGNIFICATIVI NELLA RETE EXTRA -FAMILIARE

Rete extra familiare	2010	2011	2012
Nessuno	74,52%	65,37%	69,86%
Si	25,48%	34,63%	30,14%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Rete extra familiare	2010	2011	2012
Nessuno	1503	1197	1683
non risposta	1940	1692	1228
Si	514	634	726
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>

	Nessuno	Si
2012	69,86%	30,14%
ITALIANA	69,91%	30,09%
STRANIERA	69,68%	30,32%
VECCHIO CONTATTO	71,53%	28,47%
NUOVO CONTATTO	67,42%	32,58%

ASSISTITO DA ALTRI SERVIZI

Servizi	2010	2011	2012
NO	70,96%	63,06%	63,86%
SI	29,04%	36,94%	36,14%
<i>Totale complessivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Servizi	2010	2011	2012
NO	2808	1799	1914
Non risposta		670	640
SI	1149	1054	1083
<i>Totale complessivo</i>	<i>3957</i>	<i>3523</i>	<i>3637</i>

	No	Si
2012	63,86%	36,14%
ITALIANA	63,88%	36,12%
STRANIERA	63,80%	36,20%
VECCHIO CONTATTO	65,01%	34,99%
NUOVO CONTATTO	62,15%	37,85%